Udine - Anno IV - N. 202

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 24 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le imminenti grandi manovre in una intervista col Generale Ottavio Zoppi

«La suggestiva visione educativa di ingenti masse guerriere» - Il film delle manovre non è sonoro - Il Generale Baldissera, onore e vanto del Friuli - Ovunque Giovani Fascisti e Avanguardisti collaborano come guide e per la disciplina stradale

Arta, 23

Vallate di Carnia in grigioverde. E' un ritorno di anni. Le strade che salgono dalle conche ai monti — prede di eroismo carnico — sono, nella vigilia di manovra, solchi di armati.

Lassù dove Arta biancheggiava ieri, lieta di alberghi nella georgica pace dell'estate borghese, il Comando delle manovre richiama oggi i fili della trama di ordini che domani azioneranno, in pieno assetto di guerra, le forze operanti nel settore friulano.

S. E. il generale d'Armata Ottavio Zoppi, direttore delle manovre nel settore del Friuli

S. E. il generale d'Armata Ottavio Zoppi, Senatore del Regno, ha da ieri assunto la direzione di questo spiegamento di grandi unità che ritramuta la Carnia in zona di operazioni.

L'abbiamo avvicinato alla sede del comando. L'austerità del soldato inducendo a franchezza per la sensibilità dell'uomo e la cortesia del ricevere, il colloquio subito concesso non ha preambolo.

— Le sarei grato, Eccellenza, se volesse dirmi quali scopi si propongono di raggiungere le grandi manovre in Carnia.

— *La stampa* — ci risponde S.E. Zoppi — *ha dato di recente precise notizie circa le grandi manovre che si svolgeranno, in questo scorcio di agosto, in quattro differenti settori, compreso quello della zona Carnia che più direttamente interessa queste patriottiche e benemerite popolazioni.*

E' risaputo come le grandi manovre offrano anzitutto una ottima occasione per tastare il polso alla disciplina, allo spirito ed alle capacità organizzative varie degli eserciti, mentre presentano la suggestiva, educatrice e non obliabile visione di masse ingenti di guerrieri delle varie armi viventi e operanti sotto il comando di Capi elevati.

Esse consentono ai comandanti di ogni grado di esercitare effettivamente l'azione di comando su reparti efficienti e in un ambiente chè rispecchia abbastanza il dinamismo della guerra, e sono una scuola efficace per gli Stati Maggiori.

— E vorrebbe, Eccellenza, accennarmi al probabile svolgimento delle operazioni?

— *E' prematuro accennare allo svolgimento che avranno le imminenti manovre perchè i comandanti di partito hanno piena libertà nel concepire e nel condurre le operazioni, compatibilmente, beninteso, con le particolari esigenze del tempo di pace.*

Le grandi manovre infatti non possono, oltre un certo limite, avvicinarsi alla realtà della guerra e può dirsi che stiano a questa come l'ombra all'oggetto.

Esse richiedono una interpretazione, come le fotografie dall'alto e una interpretazione tanto più completa quanto minore è la immaginazione degli spettatori e quanto meno precise e tempestive sono le notizie riferentisi a ciò che non si vede e non si sente.

Tipica a questo riguardo il fe-*nomeno per il quale gli spettatori sono sovente indotti in errore dal fatto che essi vedono il movimento tattico delle fanterie e della cavalleria ma non sentono che vago e anonimo il suono del fuoco che quel movimento prepara e accompagna.*

— Ma il fuoco non è eseguito realmente nelle manovre, sia pure a salve? Mi vuole chiarire il Suo concetto, Eccellenza?

— *Il movimento delle varie unità di fanteria e di cavalleria sul campo di battaglia, lo si può vedere eseguire come nel caso reale; ma il fuoco, sia per la limitazione delle munizioni (che non possono evidentemente raggiungere quantitativi di guerra), sia per la natura stessa del proietto a salve che può talora essere sentito in partenza ma che, non arrivando mai a destinazione, non indica i propri obbiettivi; il fuoco, dico, non è valutabile; di guisa che il film rappresentato dalle fanterie, dalla cavalleria e dai carri armati non è sonoro.*

Accade perciò assai frequentemente che gli spettatori sono indotti a ritenere e a condannare che queste o quelle unità di fanteria o di cavalleria, che essi pur vedono manovrare con le opportune formazioni e modalità di attacco, «non siano appoggiate dal fuoco».

E' incredibile come cadono in questo banalissimo equivoco, non soltanto le masse, non soltanto gli spiriti critici più corti, ma sovente anche persone di provata e riprovata esperienza.

Non per nulla, avendo io incontrato alle grandi manovre dell'anno scorso un gruppo di molti ufficiali stranieri nostri graditissimi ospiti, esposi loro spontaneamente le sopraccennate considerazioni, così concludendo: «questo, signori, voi lo avete certo molte volte pensato e constatato durante le vostre esercitazioni nei vostri paesi, perchè sino ad oggi nessun esercito, nonostante molteplici e talora ingegnosi tentativi, è riuscito a rappresentare il fuoco sul campo di battaglia».

Tuttavia, per chi veramente lo voglia, non mancano nemmeno nelle esercitazioni del tempo di pace i mezzi per toccare con mano come la manovra del fuoco di artiglieria e di mitragliatrice è effettiva: basta recarsi dove giungono le richieste di tiro e dove queste si trasformano in ordine di carattere tecnico, per la esecuzione.

Basta vivere un paio d'ore presso un comando di artiglieria di grande unità o di una semplice batteria per scorgere nuovi ed ampi orizzonti del quadro tattico complessivo. Ma i più, guardano al film!

Il generale ***Baldissera****, il vostro illustre conterraneo di cui in questi giorni più che mai rievochiamo la grande figura di Capo, e di Capo coloniale, usava sovente dire: «Voi lo vedete: alla fine di ogni manovra, allorchè si passa alla illustrazione dei fatti, l'arma della quale più, o quasi unicamente, si discutono le azioni, è la fanteria. E ciò non soltanto perchè del comando di fanteria tutti si ritengono appieno capaci e buoni giudici, ma anche e sopratutto perchè quel comando è in verità di gran lunga il più difficile e il meno comprensibile, non ostante l'apparente sua semplicità».*

Questo ho voluto ricordare perchè sono persuaso che i fanti rinforzeranno — onorandosene — per effetto di queste parole, la persuasione che il loro destino non è soltanto quello di pagare, in tempo di guerra, col proprio sangue il prezzo della vittoria, ma anche di fornire in tempo di pace la maggiore quantità di argomenti alle discussioni tattiche teoriche....

* * *

Nel congedarci, il generale Zoppi ci ha ricordato le ore vissute ieri l'altro a Udine visitando, nella cortese compagnia di S. E. il Prefetto, del valoroso Podestà e del Preside della Provincia, sotto la guida del nostro giovane Segretario Federale, le organizzazioni giovanili in atto e quelle in formazione.

— *«Udine non è soltanto la capitale della guerra — ci ha detto — ma è anche una delle capitali dello spirito di fattività che caratterizza il Fascismo».*

Ed ecco il ricordo, con una certa commozione, come i giovani fascisti e gli avanguardisti della zona delle manovre, tutti sempre in divisa, siano le guide dei reparti che giungono per la prima volta in un paese; come essi siano a tutti i nodi stradali, collaboratori sempre orientati e zelanti di coloro che provvedono alla disciplina del movimento sulle rotabili, di cui la Milizia stradale si interessa.

— *«E' questo un tale quadro — ha aggiunto il generale — che qualunque commento guasterebbe. Bisogna limitarsi a guardarlo e abbandonarsi alla gioia di meditarci sopra col pensiero e con l'anima».*

Il commiato ci è dato dal Generale con un motivo di fede. Sulle strade che scendono al piano il motivo ci ribalza dalla visione guerriera.

* *

Un caloroso messaggio del capo della missione aeronautica giapponese

Roma, 23

Il generale Itoh capo della missione giapponese attualmente in Italia, ha inviato a S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica il seguente telegramma:

«Al termine della interessante e tanto proficua visita desidero esprimere a V. E. la nostra profonda ammirazione per la nuova grande Italia, per l'ardimento e la fede del suo popolo e per la R. Aeronautica alla quale auguro un sempre più glorioso avvenire.

«Sicuro che la tradizionale amicizia tra l'Italia e il Giappone sarà sempre felicemente mantenuta mi permetto ringraziare molto vivamente per la cameratesca accoglienza ovunque e da tutti ricevuta e nel contempo prego V. E. di volere accogliere il riconoscente saluto della missione e mio particolare. - *Generale Itoh*».

Gli scopi e i supposti tattici delle grandi manovre in Val d'Adige nelle Alpi bergamasche e in Friuli

Roma, 23

A seguito di quanto è già stato comunicato, per le grandi manovre del settore del Sannio che hanno preceduto di qualche giorno quelle degli altri settori, si aggiunge:

Primo. — In Val d'Adige.

Le grandi esercitazioni avranno inizio il 25 corrente sotto la direzione di S. E. il Generale di Armata Ago.

Scopo: *esame della battaglia, attacco e sfruttamento del successo «in zona montana e con impiego di grandi unità di fanteria, alpine, celeri, motorizzate».*

Supposto: *il partito Rosso operante sulla direttrice Val d'Adige, superate le resistenze Azzurre, è nettamente arrestato tra Val di Non e Val d'Avisio sulla fronte: Cima Mezzana, Deggiano, Monte Corno, Sasso Bianco, Saiorno, Monte dell'Orso, Tarvisio fino a Fesaro, in seguito all'arrivo di considerevoli rinforzi agli Azzurri. Compito del partito Rosso (un Corpo d'Armata): resistere sulle posizioni raggiunte ed eventualmente su posizioni più arretrate in modo da coprire la conca di Bolzano; compito del partito Azzurro (una Armata): attaccare decisamente con obbiettivo la conca di Bolzano.*

Secondo. — Nelle Alpi bergamasche.

Le grandi esercitazioni nel settore delle Alpi bergamasche avranno inizio il 26 corrente sotto la direzione di S. E. il Generale d'Armata Amantea.

Scopo: *studio dell'azione, controffensiva dopo aver rintuzzato la ripresa offensiva avversaria.*

Supposto: *truppe rosse operanti dalla bassa Valtellina sono state arrestate temporaneamente sul le Alpi bergamasche. Grandi unità azzurre accorrono per ricacciare i Rossi. Schieramento delle forze tra Pizzo del Diavolo e Riva sul Lago di Como. Gli opposti partiti attendono rinforzi. Compito dei Rossi: riprendere, appena ricevuti rinforzi, l'attacco per superare le resistenze nemiche e scendere al piano lombardo. Compito degli Azzurri (tre Corpi d'Armata): resistere in primo tempo sulle posizioni, appena giunte le grandi unità di rinforzo, prendere la controffensiva per ricacciare il nemico.*

Terzo. — Nel Friuli.

Le grandi esercitazioni nel settore del Friuli avranno inizio il 26 agosto, sotto la direzione di S. E. il Generale d'Armata Ottavio Zoppi.

Scopo: *esaminare in zona montana: l'impiego d'una avanguardia generale che insegue per la ripresa di contatto col nemico e per assicurare lo sbocco dei Rossi al di là una linea fluviale, l'attacco combinato di fanteria e di truppe alpine, l'intervento di truppe celeri nella battaglia con attraversamento di un corso d'acqua.*

Supposto: *grandi unità Rosse avanzano verso sud tra il Fella e il But per impadronirsi dei più importanti sbocchi in piano. Gli Azzurri vi si oppongono schierandosi a difesa lungo il solco Tagliamento, Fella, Valle Raccolana in attesa che grandi unità affluenti dal paese possano iniziare la controffensiva. Schieramento delle forze tra Chiusaforte e Tolmezzo.*

Compito dei Rossi: *a) prendere il contatto con le grandi unità avversarie affluenti verso il solco Tagliamento, Fella; b) raggiungere ed occupare al più presto la fronte Gemona - Trasaghis per assicurare ai Rossi lo sbocco al piano.*

Compito degli Azzurri *(15.o Corpo d'Armata): mantenere saldamente la fronte Tagliamento-Fella in attesa di una prossima ripresa offensiva col concorso di grandi unità in arrivo.*

NAZIONE IN ARMI

Bolzano, 23 *(per telefono)*

Terminata la fase particolare di addestramento dei reparti in tutta la Penisola, si inizia ora nei quattro settori del bolzanese, del Friuli, della Lombardia e del Sannio la fase finale nelle manovre militari di quest'anno, sotto forma di grandi esercitazioni, tra le quali, per ovvie ragioni, primeggiano per importanza quelle nella zone di frontiera.

Nel settore di Bolzano

Per quel che riguarda il settore di Bolzano, che fra i quattro grandi settori delle grandi manovre di quest'anno senza dubbio, per molte ragioni, è il più importante, il lettore, con un po' di pazienza, leggendo attentamente l'ultimo comunicato generale sulla dislocazione iniziale delle forze contrastanti, può farsi un'idea chiara degli obbiettivi finali che qui si vogliono raggiungere. D'altra parte il tema delle manovre nel bolzanese non è affatto complicato e astruso. Pur nella semplicità dell'impostazione esso, sfruttando sopratutto le caratteristiche dell'asperrimo terreno, offrirà largo modo di sperimentare il grado di addestramento dell'Esercito e il grado di perfezionamento delle nostre armi modernissime e dei nostri mezzi, la possibilità di largo impiego di mezzi sul terreno più tormentato che si possa immaginare e infine la bontà dei nostri servizi, chiamati qui a far fronte alle grandi esigenze di una imponente massa di manovra.

Stamane le dislocazioni sono state raggiunte dagli ultimi reparti del partito Rosso, attaccante, e del partito Azzurro, difensore. Il partito Rosso (che ha il suo comando supremo a Brez), a nord, punta sull'Adige e su Trento, attraverso le Giudicarie eccelse e le profonde valli del Sole e del Non. Il partito Azzurro, affluendo dalla direzione di Trento, e rafforzandosi in tutte le sue posizioni, che dominano la valle del Non, si propone di arrestare la marcia di avanzata dei rossi e di passare alla controffensiva e di ricacciarli indietro dando definitiva battaglia. Dove? Impossibile per ora precisarlo.

Proprio stamane, quasi all'alba, il contatto delle forze contrastanti si è stabilito a non molti chilometri a nord di Mezzolombardo. A Sport Maggiore infatti sono elementi avanzati del partito Azzurro e a Sport Minore quelli del partito Rosso. «A un tiro di schioppo», si sarebbe detto una volta.

Per il momento gli avversari sostano guardandosi e vigilandosi, e non trascurano di rafforzare le loro posizioni su questo fronte in attesa del segnale dell'inizio delle ostilità. Vedremo nei prossimi giorni che cosa accadrà.

L'efficienza dell'Esercito

Ma il breve riposo è davvero meritato per tutti Rossi e Azzurri, che in questi giorni hanno già dato la dimostrazione dell'efficienza dell'Esercito nostro, efficienza ottima sotto tutti gli aspetti, specialmente sotto quello fisico e morale.

Se una prima impressione può essere data questa è quella dell'entusiasmo con cui le truppe partecipano a queste manovre. E una prova di questo zelo è data dal mascheramento. Qui intorno, verso Trento, vi sono masse di uomini e mezzi imponenti. Abbiamo percorso parecchi chilometri, di qua e di là della linea di schieramento, e non abbiamo potuto vedere più di un centinaio di soldati, dei quali tre quarti uomini del Genio e dei servizi.

Bisogna tributare subito un elogio ai reparti del Genio, a questi silenziosi che hanno compiuto un lavoro enorme stendendo alcune migliaia di chilometri di linee telefoniche, ma non come una volta, gettate attraverso fossi e cespugli, bensì stese su modernissimi paletti.

All'incrocio delle strade sono le tende mimetiche che ospitano modernissimi centrali d'attacco e che saranno, al momento dell'esercitazione, i centri nervosi di questo ordinato svolgersi delle manovre.

Incontriamo una colonna di autocarri. La disciplina stradale è perfetta, ma di truppe non ne vediamo. Eppure da queste parti ce ne sono in numero imponente. Ciò dimostra come si sia raggiunto fin nei più piccoli reparti il massimo grado di addestramento, a cui risponde un fisico saldissimo, che fa del nostro Esercito un potentissimo strumento di guerra.

Banco di prova

Lo spirito guerriero della Nazione, vivo e ardente come non fu mai, trova in questo imponente spiegamento di forze motivo di orgoglio e di esaltazione. Gli è che le manovre dell'Esercito fascista esulano, nella nuova concezione militare del popolo italiano, dal campo strettamente tecnico in cui, non senza un certo spirito di ironia, le aveva confinate la grigia mentalità demo-liberale, per assurgere ad avvenimento di alto significato politico e di interesse nazionale, quale può essere, e deve infatti essere, un esperimento su vasta scala della preparazione e dell'efficienza bellica della Nazione.

Ma c'è di più.

La Nazione sente di essere presente e partecipe a queste esercitazioni. Vi si ritrova sopratutto nelle molte centinaia di ufficiali delle categorie in congedo, di ogni grado, età e condizione, che costituiscono i suoi quadri nella operosa vita civile. Vi si ritrova nelle centinaia di migliaia di soldati, nelle schiere disciplinate e laboriose dei suoi artigiani, dei suoi operai, dei suoi contadini. Vi si ritrova infine nei battaglioni di Camicie Nere, pura espressione del volontarismo che anima la generazione del Littorio. La Nazione sente che mai come ora occorre far blocco con la sua forza armata e mai come ora occorre dare contenuto e vigore di realtà alla formula della «Nazione armata», per cui ogni cittadino deve essere un soldato pronto a combattere.

Agli avamposti

In tal senso e per questi motivi l'Italia vede nelle esercitazioni militari dell'anno XIII il banco di prova di quella dose di coraggio, di resistenza e di disciplina che gli si chiede come premessa necessaria di ogni suo programma di potenza e di grandezza.

Partono intanto domani da Napoli per l'Africa orientale oltre seimila Camicie nere, dopo aver esaurito il ciclo di addestramento, compiuto in piena partecipazione fisica e morale. I giovani di Mussolini vanno a raggiungere i posti che la nuova potenza dell'Italia ha loro assegnati ai confini delle nostre Colonie.

Ormai la lontana Africa, pur tanto vicina al cuore di tutti, richiama col suo forte fascino, e ogni entusiasmo e ogni speranza guardano alle sponde del Mar Rosso come all'adempimento di un voto.

Mentre la politica europea si dibatte in tortuosi cavilli e ancora si tenta — questa volta invano — di fermare nel suo destino d'espansione la nuova Italia, la gioventù italiana, consolidata nella volontà, audace e pronta, va a presidiare le terre ove gli incontestabili diritti aspettano rivendica. Nello sforzo solidale, nella decisione eroica, la Nazione compatta e concorde in una disciplina divenuta normalità e realtà di vita, ritrova equilibrio interiore ed esteriore, torna sulla direttrice di civiltà dei secoli di gloria a riprendersi la storia che fu sua.

La missione militare jugoslava alle manovre

Belgrado, 23

E' partita per l'Italia la missione militare jugoslava per assistere alle grandi manovre italiane, composta dal generale di divisione Jetchmonitch e dal colonnello Josimovitch.

Afflusso di truppe al porto di Napoli

Panorama di fremiti di vita nuova Ottomila Camicie Nere in partenza L'ansia commossa del popolo

Napoli, 23 *(per telefono)*

Le partenze per l'Africa Orientale accelerano il loro ritmo giorno per giorno. Un movimento intenso domina sulle banchine del porto di Napoli, ove si lavora febbrilmente, senza interruzione, mentre si accumula e si smista il materiale destinato alle truppe. E' uno spettacolo impressionante, ed anche gli stranieri, che in questa stagione affluiscono a Napoli da ogni parte del mondo, appaiono meravigliati della perfetta disciplina che regola la febbrile operosità del grande porto, panorama di fremiti di vita nuova.

Sono qui fra noi le balde Legioni delle due Divisioni «23 Marzo» e «28 Ottobre», che fra oggi e domani lascieranno la Patria verso nuovi destini. Soltanto nella giornata di domani partiranno ottomila Camicie Nere.

Anche stamane sono arrivati treni carichi di legionari e soldati. Una grande folla si è riversata sotto la pensilina acclamando.

Nelle ore di libertà i militi, in folti gruppi, hanno invaso le vie della città, che hanno risuonato dei canti guerreschi di questa gioventù eroica, che si affretta ad inevitabili cimenti. Essi spiccano nelle loro divise color marrone, coi loro ampi caschi coloniali, e, specialmente nei quartieri popolari, sono fatti segno alle più cordiali ed entusiastiche accoglienze della folla. Legionari e soldati si formano in gruppi, giacchè ogni distinzione cade e si disperde in quest'ora sacra alla Patria, nella diffusa passione di popolo. Essi raccontano della visita del Duce a Benevento e ad Isernia, e le parole del Capo sono profondamente scolpite nei loro cuori.

Il popolo di Napoli circonda fervoroso con vasto e fraterno abbraccio i soldati e i legionari, che, aspettano impazienti il momento di salpare. Bisogna essere qui per sentire l'ansia commossa di questa ora e vedere a quale altezza può salire il palpito concorde di un popolo. Si respira nell'aria il senso di una grande ora storica. Napoli, porta dell'Africa e scena di continui passaggi di truppe, risuona in ogni angolo di canti guerreschi e di canzoni fasciste.

Alle partenze di ieri, culminate con quella della R. Nave porta-aerei «Miraglia» hanno fatto seguito, nella giornata odierna, quelle del «Magda», con quadrupedi e foraggi, del «Verace» e del «Gala», con circa 700 muli e reparti di militi di scorta, partiti nelle prime ore del mattino, del «Quirinale», che è salpato stasera alle 18, con a bordo 150 Carabinieri della sezione a cavallo provenienti da Livorno, un Manipolo di militi del «23 Marzo», un Manipolo di militi della «28 Ottobre» e un reparto di Guardie di Finanza, per un complesso di oltre 500 uomini.

Domani alle ore 12 parte l'«Atlanta», con militi della «23 Marzo» e della «28 Ottobre».

Alle 19, parte la «Saturnia» con altri 4500 uomini delle stesse Divisioni e un gruppo di ufficiali delle varie armi. Sulla «Saturnia» si imbarcherà il Comando della I. Divisione Camicie Nere «23 Marzo», col comandante, generale Bastico, e il vice comandante, generale Calassini. Si imbarcheranno inoltre il 135 e il 202 battaglione Camicie Nere.

Domani sabato tutte le stazioni radio alle ore 17.45 circa trasmetteranno la radiocronaca della partenza della «Saturnia».

Il Sen. Castellani nominato Alto Consulente Sanitario per l'Africa Orientale

Roma, 23

Il Duce, Ministro delle Colonie e delle Forze Armate, ha sottoposto alla firma sovrana un provvedimento col quale il Sen. prof. Aldo Castellani è nominato alto consulente sanitario per l'Africa Orientale.

A S. E. Castellani resta quindi affidato il compito del coordinamento e della sorveglianza di tutti i servizi sanitari civili e militari della Madre Patria e delle colonie per l'Africa Orientale.

Il carattere politico delle concessioni in Abissinia

Cairo, 23

La questione delle vie di comunicazione non è nuova in Etiopia. Il paese, intorno alla Capitale, ha qualche via sulla quale può passare un veicolo, ma tutto il resto sono soltanto delle vie tracciate dagli zoccoli dei cammelli e impraticabili durante l'epoca delle pioggie.

Parecchie ditte estere — fra le quali una americana, una inglese ed una tedesca — si erano offerte, fin dal 1930, per la costruzione di strade in Etiopia. Non manca, secondo quanto ci viene riferito, anche una ditta italiana fra quelle che si sono offerte per fare detti lavori.

Si trattava allora della costruzione di tre grandi strade: una verso Massaua, una verso il Kenia e l'altra verso il Sudan. Quest'ultima si dice essere stata concessa ad un'impresa svizzera. Il resto andò tutto a monte perchè mancavano i fondi e, più che i fondi, la fiducia negli europei.

Più tardi, e cioè nel 1933, si progettò tutto un piano di strade interne e fra queste una verso la Somalia italiana ed un'altra che avrebbe doppiato il tracciato della ferrovia Gibuti - Addis Abeba. C'era anche la questione di rifare la strada di Gore. Inoltre tutti i centri produttivi dovevano essere collegati con le strade inglesi, francesi ed italiane che vanno a Massaua, Gibuti, Mogadiscio, Mombassa e Kartum.

Ma di tutto ciò non si fece nulla ed ora si stanno dando a destra ed a sinistra delle concessioni di miniere, strade e lavori pubblici. Si nota però che queste concessioni hanno un solo significato e cioè quello di interessare più stranieri possibile alle sorti politiche dell'Abissinia. In Etiopia c'è certamente bisogno urgente di strade e tutto il suo possibile sviluppo dipenderà da quello delle comunicazioni interne.

Le difficoltà monetarie del Governo etiopico

Londra, 23

La mancanza di divise estere ha paralizzato quasi del tutto le importazioni abissine. L'Etiopia ha dei bisogni urgenti per i suoi pagamenti esteri: il costo delle ordinazioni statali passate negli ultimi due mesi a ditte inglesi ed egiziane si calcola assommi a 160 mila sterline.

Il problema poteva essere risolto, scrive l'Agenzia «Oriente», con l'esportazione del tallero argento, ma a questo si oppose il Ministero del Commercio abissino anche perchè si teme un esodo generale dei talleri. La soluzione alla quale pare si sia soffermato il Governo etiopico è quella di far coniare all'estero circa tre milioni di talleri per lasciarli in deposito presso le banche estere contro divise. La soluzione pare semplice, continua l'Agenzia «Oriente», ma essa equivale ad un prestito e si è già visto che i recenti tentativi di questo genere fatti a Londra ed a New York sono falliti. Vedremo se il Governo del Negus sarà più fortunato degli altri.

I redattori del giornale italiano d'Egitto si offrono volontari

Alessandria d'Egitto, 23

I redattori del «Giornale d'Oriente» hanno presentato in blocco al console generale d'Italia la domanda di avere l'onore di essere arruolati come volontari nelle truppe operanti in Africa Orientale.

Una lezione del "Paris Soir" all'Arcivescovo di York

Parigi, 23

I giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Londra circa l'atteggiamento d'aspettativa assunto dal Gabinetto britannico e si compiacciono della moderazione dimostrata. Qualcuno vuol vedervi il riflesso delle decisioni americane circa la neutralità. Si intravede, per quanto lontana, la eventualità di un accomodamento capace di localizzare il conflitto, ed anche evitarlo sotto forma esplicita di guerra. Vari giornali seguitano a rimproverare l'Inghilterra per la contraddizione del suo contegno estremamente suscettibile nell'affare abissino e in pratica assenteista sul continente. Traspare questo ammonimento: ha oggi l'Inghilterra la forza necessaria, per applicare sanzioni suscettibili di trasformarsi in una guerra?

Il «Paris Soir» parlando del conflitto italo-abissino scrive:

«Una campagna ardente e profonda è stata condotta nelle masse della popolazione inglese e l'Arcivescovo di York ha preso la parola per ricordare ai suoi fedeli che non intervenendo per prevenire la guerra fra l'Italia e l'Abissinia, l'Inghilterra si coprirebbe di una vergogna incancellabile per la sua slealtà verso la Società delle Nazioni e che il mondo ritornerebbe ai tempi nefasti dell'anteguerra.

Non si sa ciò che bisogna ammirare di più [illegible]: se la sua eloquenza o il suo candore. Ove egli ha trovato l'Inghilterra pronta ad intervenire con le armi alla mano all'infuori dei suoi impegni di Locarno? Forse quando il Giappone ha invaso e conquistato la Manciuria? Forse quando con un trattato bilaterale con la Germania ha sanzionato la violazione integrale di tutta una parte del trattato di Versaglia? L'arcivescovo terrebbe forse lo stesso linguaggio se la Germania prendesse Memel o invadesse l'Austria? O se il Giappone trovi più pratico di annettersi tutta la Cina del Nord». [illegible]

E più oltre: «Noi non ricordia[illegible]

mo alcuna altra occasione in cui l'Inghilterra abbia preso in considerazione sanzioni enormi come quelle di cui si parla nei comizi presbiteriani, e che giungono fino alla chiusura del Canale di Suez. Non bisogna ingannarsi. «La Francia è lungi dall'essere contraria ad una estensione dei poteri della Società delle Nazioni, ma si tratta di tutt'una legislazione internazionale, di tutto un sistema in cui l'Inghilterra non può immaginare che essa non incorrerebbe in grandi responsabilità. E' spiacevole che questo entusiasmo per la sicurezza collettiva si sia scatenato al momento in cui una potenza può imbarazzare le posizioni britanniche nel Mediterraneo».

E prosegue: «Una cosa è certa: ed è che qualunque cosa decida l'Inghilterra, biasimi, piccole sanzioni, grandi sanzioni, chiusura del Canale di Suez essa non assumerà la responsabilità da sola: essa si svolgerà alla Società delle Nazioni. E' inutile fare delle parole grosse: alla Società delle Nazioni vuol dire alla Francia, poichè ci domandiamo: Quali sono i membri della Società delle Nazioni che seguirebbero l'Inghilterra se noi non la secondassimo?

«Per conseguenza noi dobbiamo prepararci a rispondere alla domanda che l'Inghilterra ci farà con tutta solennità; dobbiamo essere pronti a dare a nostra volta una domanda pregiudiziale di una importanza capitale: ciò che voi volete fare contro l'Italia è una politica nazionale momentanea locale oppure il vostro atteggiamento in tutti i casi futuri ed eventuali si baserà sul sistema di sicurezza collettiva con le responsabilità che esso comporta? Nel secondo caso fate votare all'assemblea di Ginevra un sistema di sicurezza che chiuda tutte le lacune del patto. Noi siamo con voi. Ma nel primo caso, se è della politica nazionale, l'Italia e la Francia si sono unite per mantenere la sicurezza dell'Europa centrale. Voi pure avete ammesso che fuori di Europa la Società delle Nazioni era senza poteri. Gli avvenimenti lo hanno dimostrato. Uniamoci per scongiurare il pericolo, ma senza perdere di vista che il pericolo essenziale che ci minaccia non è sulle rive del Mar Rosso e nemmeno alle sorgenti del Nilo».

I governanti inglesi prendono le ferie

Londra, 23

Per la maggior parte i ministri convenuti a Londra per la riunione straordinaria del consiglio di ieri sono ripartiti per le loro vacanze.

Il Ministro degli Esteri Samuel Hoare è fra questi: tuttavia egli si fermerà in Inghilterra per mantenersi in contatto col Foreign Office e seguire e dirigere, a nome dei suoi colleghi, le trattative diplomatiche in corso. Il Presidente del Consiglio Baldwin è ripartito ieri per Aix les Bains ed il Lord Cancelliere Hailsham per la Francia. Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain non ritornerà invece in Francia e così pure la maggior parte degli altri ministri che si fermeranno durante le ferie in Inghilterra.

La stampa inglese commenta ampiamente le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri. Il «Times» osserva che il governo britannico, che ha base e chiave della sua politica la collettività, non farà individualmente alcuna dichiarazione in appoggio alla Società delle Nazioni: ecco perchè i Ministri non si sono pronunciati in merito alle sanzioni che eventualmente spettano agli Stati membri della Lega. Il governo inglese sa d'altra parte che la revoca dell'embargo delle armi non è visto favorevolmente dalla Francia la quale è anche assolutamente contraria ad assumere un preciso atteggiamento nella questione delle sanzioni in quanto la sua politica è diretta ad evitare che l'eventuale ostilità si estenda oltre l'Italia e l'Abissinia.

E' d'altra parte difficile pensare che l'Inghilterra possa ammettere il ricorso alla guerra come strumento di politica e pertanto l'atteggiamento del governo britannico rimane quello indicato il 1. agosto da Hoare ai Comuni. Il governo britannico si rende conto che poche grandi potenze tra cui in prima linea l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno il quasi esclusivo monopolio della materia prima e dei punti strategici delle linee mondiali di comunicazioni; vi è in Inghilterra l'effettiva sensazione che qualche cosa bisogna fare per rimediare ad una simile sperequazione.

Secondo il «Daily Telegraph» è perfettamente logico che la decisione sull'azione che gli Stati membri della Lega dovranno eventualmente svolgere sia riservata alla Lega stessa. La responsabilità dell'azione deve essere unanime e collettiva. L'Inghilterra si è impegnata ad appoggiare la Lega fino a quando non sarà dimostrato che essa è incapace di raggiungere quegli obbiettivi per i quali è stata creata. La «Yorkshire post» seguendo il tema di altri quotidiani scrive che il fatto che la politica inglese resta immutata non deve essere interpretato come una manifestazione di impotenza. Il «Daily Herald» insiste sull'ormai vecchio motivo non essere la disputa fra l'Italia e l'Inghilterra, ma fra l'Italia e la Lega e dovere tutte le potenze decidere se intendono o no mantenersi fedeli alla Lega. Il «News Chronicle» osserva che molte ragioni militano in favore del mantenimento dell'embargo in quanto è necessario evitare di offendere le suscettibilità italiana e di creare pericolosi incidenti. Il giornale rileva inoltre che il governo britannico ha espressamente riconosciuto il bisogno di espansione dell'Italia nel senso di un più equo accesso alle materie prime e ai territori suscettibili di essere colonizzati dai suoi cittadini.

Il «Manchester Guardian» osserva che le dichiarazioni del gabinetto di ieri fanno sorgere la domanda: Perchè è stato fatto tanto chiasso mercoledì scorso? Il gabinetto non ha fatto altro se non decidere di lasciare le cose come stanno.

Il «Daily Mail» insiste nel ritenere necessario che l'Inghilterra esca dalla Società delle Nazioni che, misurata in termini finanziari, costituisce un costoso fallimento ed è in termini politici una pericolosa trappola. L'appartenenza alla Lega, continua il giornale, ci ha fatto perdere l'amicizia del Giappone, ha messo in pericolo i nostri rapporti con la Francia e ci ha portato sull'orlo di una guerra con l'Italia. I nostri bellicosi pacifisti continuano a compromettere i destini dell'Inghilterra e continuano a misurare le possibilità di una flotta combinata anglo - francese contro le forze navali dell'Italia, continuano a chiedere il blocco del Canale di Suez. E' evidente che questi seguaci della Lega sono assetati di sangue. L'opinione pubblica britannica non vuole fare la guerra nel nome della Lega; bisogna far cessare le chiacchiere intorno alle sanzioni. L'Italia non si lascierà certo intimidire. L'anno scorso alla Camera dei Comuni Baldwin dichiarò esplicitamente che non esiste una sanzione effettiva che non implichi il ricorso alla guerra ed aggiunse che «quell'uomo di Stato che adottasse una sanzione senza essere preparato alla guerra, verrebbe meno ai più elementari doveri per il suo paese». Il «Daily Express», a questo proposito» aggiunge che bisogna ancora una volta ripetere che per fortuna una decisione per le sanzioni richiede la unanimità del consiglio, molti membri del quale sono notoriamente contrari ad una qualsiasi azione del genere.

La «Morning Post» rileva che le decisioni del Consiglio dei Ministri hanno un chiaro proposito conciliativo ed è da sperare che non vengano interpretate in Italia come un segno di debolezza. Tutti in Inghilterra sono unanimi nel deplorare l'attuale oscuramento dell'atmosfera dei rapporti anglo italiani. Nessuno vuole attaccare briga con l'Italia. Solo pochi mesi fa gli italiani e gli inglesi si sono rallegrati per i nuovi legami di amicizia rinsaldati allora tra i due Paesi.

Nella pericolosa incertezza nella quale versano gli affari del l'Europa, gli interessi e gli obbiettivi dell'Inghilterra e dell'Italia sono identici e sarebbe una vera tragedia se questa comunanza di interessi e di sentimenti venisse spezzata.

Che ne pensa Londra?

Una mozione per il ritiro dell'India dalla Società delle Nazioni

Bombay, 23

Da parte di un deputato alla prossima sessione dell'Assemblea legislativa sarà presentata una mozione con la quale si chiede il ritiro dell'India dalla Società delle Nazioni.

(Radio Stefani)

Il saluto ai figli del Duce partenti per l'Africa Orientale.

Starace offre le rivoltelle di ordinanza a Bruno e Vittorio Mussolini

Roma, 23

Nel pomeriggio, nei nuovi locali di via Paisiello, si è svolta alla presenza del Segretario del Partito, di Vittorio e Bruno Mussolini, che indossavano l'uniforme della Aeronautica, essendo alla vigilia della partenza per l'Africa orientale, la cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede della S.S. Parioli. Erano presenti tutti i dirigenti del sodalizio presieduto da Bruno Mussolini, il direttore generale, il consigliere delegato, i consiglieri e tutti i direttori di sezione, nonchè gli atleti e le atlete della Società.

Il Segretario del Partito, dopo aver inaugurato con brevi parole i nuovi locali, ha consegnato a Vittorio e Bruno Mussolini le rivoltelle di ordinanza con le parole: «Uccidi il nemico prima che il nemico tenti di ucciderti», e, baciando i figliuoli del Duce, ha ricordato loro che le armi sono state offerte dal Direttorio del Partito.

Bruno Mussolini ha quindi offerto al Segretario del Partito la tessera di socio fondatore della società Parioli ed ha premiato con medaglia d'oro gli atleti e gli automobilisti che si sono distinti durante l'annata e nell'ultima corsa delle 24 ore. Il comm. Zenobi ha offerto l'aquila, a nome del consiglio direttivo a Vittorio, ed i giocatori della squadra di palla canestro ha offerto l'aquila al proprio capitano partente.

Bruno Mussolini ha quindi esposto con una succinta relazione la attività dell'annata ed ha illustrato il programma da svolgere nella prossima stagione. Ha formulato l'augurio che i suoi collaboratori sappiano, pur durante la sua assenza, prodigarsi con immutato fervore per lo sviluppo della Società Parioli, di cui è già fissato nelle sue linee generali, il programma di attività per l'anno XIV.

Un potente saluto al Duce ha chiuso la simpatica riunione.

Il Nastro azzurro al Rex

Un deputato inglese che esprime al Duce l'ammirazione per l'Italia nuova

Roma, 23

Da Genova è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Prima di lasciare Genova, dove ho avuto il piacere di offrire il trofeo del «Nastro azzurro» per l'Atlantico al Vostro magnifico piroscafo «Rex» permettere di esprimere all'E. V. la mia profonda ammirazione per le speciali accoglienze ed i cordiali sentimenti manifestati alla signora Hales ed a me. Io porto con me una indimenticabile impressione del progresso e della prosperità della nuova Italia sotto la guida dell'E. V. e Vi assicuro il mantenimento della sincera amicizia esistente da molte generazioni tra i figli dei nostri rispettivi Paesi che confido continuerà per tutti i tempi. Harold K. Hales membro del Parlamento britannico per la circoscrizione di Hanley».

La salma di Franchetti sepolta ad Assab

Assab, 23

Si sono svolti ad Assab, ove egli volle essere sepolto, i funerali del compianto bar. Raimondo Franchetti, perito con i suoi valorosi compagni di volo nell'incidente dell'S 81. Ai solenni riti hanno presenziato S. E. il sen. Gasparini, il Governatore onorario di Colonia, il gen. Ranzo comandante l'aviazione dell'Africa orientale, il col. Malta, comandante la sottozona militare, il col. Ruggero, capo dell'Ufficio politico, il Commissario per l'Africa orientale, il R. Residente cav. dr. Stanu, primo segretario coloniale, tutti gli ufficiali del Presidio, il Fascio e l'intera popolazione di Assab. La salma è stata trasportata da bordo del piroscafo «Giuseppe Mazzini», dove era stata imbarcata a Suez, alla chiesa, nella quale è stata impartita la benedizione e l'assoluzione. Nel giorno successivo si è trasportata la salma dalla chiesa al cimitero, dove, prima della tumulazione, il R. Residente ha eseguito il rito fascista, facendo l'appello del defunto, presenti tutte le autorità.

La riconoscenza della vedova di Luigi Razza

Roma, 23

La vedova di Luigi Razza, signora Edith Razza, profondamente commossa dalle innumerevoli attestazioni di solidarietà pervenute a lei e alla famiglia da autorità, enti e privati in occasione della dolorosa perdita di suo marito, porge, anche a nome dei congiunti, a mezzo dell'Agenzia Stefani, le espressioni della più sentita riconoscenza a quanti hanno preso parte con significative manifestazioni di rimpianto al gravissimo lutto.

Celerità fascista

Le ricostruzioni nella zona di Ovada

Ovada, 23

In tutta la zona devastata dal recente disastro fervono i lavori per il ripristino delle opere d'arte per le comunicazioni stradali già attivate con mezzi provvisori. Si sono già iniziati i lavori per la costruzione del primo lotto dei fabbricati e sono stati già stipulati atti per l'acquisto del terreno degli altri due lotti per cui sarà effettuata oggi la consegna e domani avranno inizio i lavori. La vita ha ripreso il ritmo normale dopo l'aspro travaglio della sciagura. Continua sul luogo l'assistenza ai bisognosi.

Le importazioni dall'estero devono essere preventivamente autorizzate dalla Sovraintendenza

Roma, 23

La Sovraintendenza allo scambio delle valute nell'esame delle numerose domande di importazione extra contingente che quotidianamente le pervengono ha dovuto constatare che in molte ditte importatrici e perfino in enti pubblici è avvalsa l'abitudine di procedere ad ordinazioni all'estero e molto spesso di fare spedire le merci ordinate prima di avere ottenuto le prescritte autorizzazioni di importazione. In questo primo periodo di funzionamento la Sovraintendenza ha usato una certa correntezza nell'accoglimento delle domande di importazione presentate nelle suddette condizioni e a favore delle quali gli importatori hanno invocato le circostanze relative agli impegni già assunti, alle notevoli spese di sosta delle merci e spesso ancora alla deperibilità dei prodotti da importare.

Ma poichè ragioni superiori rendono assolutamente necessario di contenere le importazioni negli stretti limiti previsti dalle disposizioni emanate dal Governo e dai nostri impegni con paesi esteri la Sovraintendenza alle valute non può oltre consentire di essere posta dalla imprudenza o imprevidenza degli importatori di fronte al fatto compiuto e perciò diffida gli importatori stessi ad astenersi assolutamente dal dar corso ad ordinazioni all'estero, senza aver prima avuto o senza essere materialmente sicuri di aver in tempo debito i documenti in base ai quali l'importazione è ammessa.

I danni che potranno derivare agli importatori dall'osservanza di questa elementare linea di condotta ricadranno su di loro.

La parità navale pretesa dal Giappone

Tokio, 23

Si comunica che il Giappone ha telegrafato all'Ambasciata di Londra il testo della risposta nipponica alla proposta inglese relativa alla conferenza navale che dovrebbe tenersi a Londra il prossimo ottobre.

La risposta, si aggiunge, ha assunto la forma di osservazioni sopra la nota inglese alle potenze firmatarie del trattato di Washington e di Londra. Secondo le informazioni della stampa tali osservazioni ribadiscono l'atteggiamento già assunto dal Giappone che è disposto a partecipare alla nuova conferenza ma insiste sul principio del disarmo navale, sul diritto del Giappone alla parità con limite più alto e sull'abolizione del sistema delle quote.

Crisi ministeriale in Jugoslavia?

Belgrado, 23

Si ritiene che il rimaneggiamento ministeriale, reso necessario dalle dimissioni di tre membri del Gabinetto, dovrà forse essere effettuato ancora prima della riunione della conferenza della Piccola Intesa. Secondo alcune voci delle difficoltà inattese potrebbero anzi provocare una crisi ministeriale.

Il Ministro senza portafoglio Yancovitch raggiungerà domani la Bosnia per presentare al Principe Reggente le dimissioni dei suoi colleghi. In una dichiarazione alla Stampa il Ministro Stefanovich ha motivato le sue dimissioni dicendo che il nuovo partito governativo di unione radicale jugoslavo non è un partito nazionale unificato ma è anzi contrario alla Costituzione.

(Radio Stefani)

Un discorso di Goebbels sull'opera di ricostruzione compiuta dal nazismo

Berlino, 23

In occasione del congresso internazionale penale e penitenziario il dott. Goebbles, Ministro della Propaganda, ha pronunziato stasera un discorso sul tema «La Germania vista dal di dentro e l'opera di ricostruzione dello stato nazional-socialista». Il dott. Goebbels ha affermato che la nuova Germania ha salvato l'Europa dal bolscevismo ed ha aggiunto che non è sufficiente fare una rivoluzione ma le idee nuove debbono prendere forma dalla realtà e aprirsi il varco in tutti i campi della vita pubblica e privata. Le rivoluzioni che si limitano alla presa del potere non sono che di corta durata perchè non apportano nuove idee. Il popolo tedesco non ha ritrovato la sua nazionalità che dopo la rivoluzione social nazionalista, sollevandosi in una manifestazione unica della sua volontà di vivere e compiendo così quell'unione che soltanto uomini di forte fede hanno ritenuto possibile. Sono questi ideali che hanno creato una comunicazione costruttiva ed una volontà di lavoro quali non si erano ancora viste. Questo è stato realizzato sopratutto nel campo economico nel quale si sono superate le diverse classi per far posto ad una bella comunione.

Il Ministro della Propaganda ha esaltato indi come un successo del nazismo l'aver ridotto la disoccupazione ed ha concluso: «Mentre il liberalismo, che ha caratterizzato il sistema da noi rovesciato, considerava come punto di partenza l'individuo e aveva posto l'individuo al centro delle cose, il nazionalsocialismo per contro ha sostituito l'individuo con la comunità».

Alti ufficiali tedeschi in visita a Varsavia

Varsavia, 23

Il comandante della Marina tedesca Schundt, accompagnato da sei ufficiali superiori della corazzata «Konnigsberg», ancorata nel porto Gdynia, è giunto stamane a Varsavia. Il comandante Schundt e gli ufficiali tedeschi hanno deposto una corona sulla tomba del Soldato Ignoto. In seguito si sono recati a rendere visita al Ministro della Guerra.

(Radio Stefani)

Il ritorno trionfale dei vincitori del Chaco

Assuncion, 23

Vi è stata l'entrata trionfale del generale comandante in capo Estigarridia, alla testa delle truppe vittoriose della Bolivia nella guerra del Chaco. La sfilata dinanzi alla tribuna dove si trovava il Presidente Ayala è durata più ore. Una folla enorme, tra la quale si trovavano numerosi argentini e brasiliani giunti per l'occasione con treni speciali, faceva ala lungo le vie al passaggio dei soldati che sono stati letteralmente ricoperti di fiori. Tutta la città è imbandierata e le vie sono adorne di drappi.

Durante la rivista due apparecchi pilotati da aviatori militari hanno avuto una collisione; fortunatamente però i due aviatori hanno riportato soltanto lievi ferite.

Tragicommedie democratiche

L'ex Presidente dell'Ecuador chiede... il trasferimento

Quito, 23

L'ex Presidente Volasco Ibarra, che come è noto il giorno 21 si era proclamato dittatore della Repubblica dell'Ecuador, ma era stato dopo poche ore di dittatura tratto in arresto dagli esponenti militari, ha indirizzato al Congresso la domanda che gli si conceda di trasferirsi nella Columbia.

Il disastro di Berlino

I lavori di rimozione dopo il crollo della galleria

Nessuna traccia dei sepolti

Berlino, 23

I lavori di rimozione delle macerie della galleria della Metropolitana sono molto progrediti. I minatori hanno potuto aprire dei corridoi da due a tre metri fra le macerie e si è potuto preparare una superficie di sgombro per impiantarvi un paranco. Sarà così possibile rimuovere la draga crollata. Tuttavia sinora non è stato ancora possibile trovare traccia dei disgraziati rimasti sepolti. Minatori e soldati del Genio continuano ininterrottamente i lavori.

Una sciagura presso Venezia

Lo scoppio di un proiettile durante i lavori in un canale

Venezia, 23

Durante i lavori di rettifica del canale Dese a Dese di Venezia è scoppiato un proiettile residuato di guerra, uccidendo tre operai, ferendone gravemente uno e leggermente quattro.

I morti sono Ottavio Pavan di anni 21, Mario Boeretto di anni 23, Attilio Carpenedo di anni 29.

Sul luogo della sciagura si sono immediatamente recate le autorità. E' stata subito iniziata una inchiesta.

Il passaggio a Roma degli automobilisti della corsa di Liegi

Roma, 23

I concorrenti alla 3ª gara automobilistica di gran turismo Liegi-Roma-Liegi (km. 4496), partiti dal Belgio la notte scorsa alle due, sono passati per Roma nel pomeriggio, fatti segno a calorose accoglienze. Alla interessante manifestazione, organizzata dalla Motor Union di Liegi, partecipano automobilisti di varie nazioni, fra le quali la Francia, l'Italia e l'Ungheria, oltre il Belgio. Il posto di controllo a Roma era stato fissato nella Casa dell'Automobile in piazza Verdi. Erano presenti il segretario generale del R.A.C.I., il presidente della Sezione di Roma, il rappresentante della Motor Union e numerosi soci dell'Automobil Club di Roma. La prima macchina a passare per l'Urbe è stata quella pilotata dai signori Tradsest e Breyire, che è giunta al controllo alle 16,45'15", e l'ultima quella dei signori Gudy e Debiolley. Il controllo, scaduto il tempo massimo, è stato tolto alle 19,18'12", dopo che erano passate quindici macchine concorrenti. Il ritorno a Liegi avverrà nel pomeriggio di domenica.

Il commercio del vino

Proposte della Federazione nazionale

Roma, 23

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista commercianti del vino e prodotti affini. Il consiglio, in previsione del prossimo raccolto che si presenta abbondante, ha esaminato alcune proposte tendenti a disciplinare la produzione ed il commercio del vino e ha fatto voti perchè la Corporazione studi la possibilità di liberare i produttori nelle annate di superproduzione vinicola di quei quantitativi di vino eccedenti la possibilità di consumo interno. In questa riunione sono state anche attentamente vagliate alcune applicazioni della legge costitutiva dei consorzi per la viticoltura e sono state concordate varie pratiche e proposte che saranno sottoposte all'esame dell'autorità competente. Anche l'importante problema dell'imposta di consumo sulle bevande vinose ha formato oggetto di accertamento e perchè sia reso meno costoso il servizio di riscossione.

Esaminato l'andamento del commercio del vino in Italia e all'estero il Consiglio ha approvato la convenzione recentemente scritturata dalla Federazione con la direzione delle Ferrovie dello Stato, riaffermando il concetto che l'unico mezzo efficace per indirizzare nuovamente il traffico vinicolo sulla rete ferroviaria sia quello di arrivare ad una riduzione generale delle tariffe per il trasporto dei prodotti vinicoli. Hanno infine formato oggetto di attento discussione la questione delle frodi e alcune importanti iniziative tendenti alla disciplina del mercato interno del vino che formeranno prossimamente oggetto di trattazione in seno alla Corporazione viti-vinicola.

Un industriale francese condannato in Rumania per importazione clandestina di seta

Bucarest, 23

Il Tribunale del dipartimento dell'Olt ha condannato a sei mesi di prigione il signor Debrouton, proprietario di una fabbrica di seta di Lione e presidente della compagnia di navigazione aerea della Francia meridionale, perchè il 12 corrente, pilotando il proprio apparecchio, aveva introdotto clandestinamente in Romania 85 chilogrammi di seta. Il Tribunale ha anche condannato i due complici di lui a 6 e a 15 giorni di prigione.

Un prestito tedesco sarà lanciato a Londra?

Londra, 23

Il «Daily Herald» dice che il dott. Schacht verrebbe in Gran Bretagna per tenervi una serie di conversazioni che egli spera gli permetteranno di poter lanciare facilmente un importante prestito a Londra. Il dott. Schacht, aggiunge il giornale, si metterà in rapporto a tale riguardo col direttore della Banca d'Inghilterra Montagu Normann. *(Radio Stefani.)*

Fugge col codice segreto del Ministero degli Esteri

Ankara, 23

Un impiegato del Ministero degli Esteri turco, certo Hayredin, è fuggito portando seco il Codice segreto del Ministero. La Turchia sarà ora obbligata a cambiare tutto il suo modo di comunicare con i suoi rappresentanti all'estero.

Dopo il tentativo di rivolta

Undici gendarmi albanesi condannati alla pena capitale

Tirana, 23

Il Tribunale politico ha iniziato a Fieri la sua attività giudicando 21 gendarmi implicati nella recente rivolta. Undici gendarmi, di cui tre sottufficiali, sono stati condannati alla pena capitale. Sei gendarmi sono stati condannati a 21 anni di reclusione, uno è stato condannato a 15 anni e 2 sono stati assolti.

Le grandiose onoranze alla salma di Roggers

Glendale, 23

I funerali di Roggers, svoltisi oggi, sono riusciti imponentissimi. Si fa rilevare da tutti come per ricordare funerali altrettanto grandiosi, bisogna riandare a quelli tributati a Rodolfo Valentino. Fino dalle prime ore del mattino, circa 30 mila persone erano adunate fuori del vasto parco, ove la salma era stata esposta. Circa un migliaio di automobili si sono adunate sul posto. — Oltre 100 mila persone prima di mezzogiorno avevano sfilato dinanzi alla bara del grande attore ed aviatore.

In tutta la California è stato osservato il minuto di silenzio. La radio ha oggi taciuto per mezz'ora in tutti gli Stati Uniti in segno di omaggio alla memoria di Wyley Post.

Modelli volanti

Il nuovo primato mondiale di distanza

Krasnodap, 23

Il giovane Velodia Brednev ha stabilito un nuovo primato mondiale di distanza per modelli di aeroplani. Egli ha lanciato da una certa altezza un modello di «veleggiatore» che ha coperto una distanza di 21 chilometri. Il Brednev ha così battuto il primato mondiale precedentemente detenuto dal tedesco Mantel, il cui modello, lanciato da una altura, aveva coperto 19 chilometri.

Battello in naufragio

Sei marinai annegati

Lisbona, 23

Un battello da pesca avente un equipaggio di quarantotto persone ha urtato oggi contro degli scogli affioranti a nord di Espozente.

Il cozzo è stato violentissimo. Vengono segnalati sei morti per annegamento.

Un bosco in fiamme

Antica chiesa inglese salvata dopo ore di lotta

Londra, 23

A Stoke Poges, nella Contea di Bukingam, un incendio scoppiato in un vicino bosco ha minacciato di distruggere l'antica chiesa parrocchiale immortalata dall'elegia di Tommaso Grey «sopra un cimitero campestre», il canto che secondo alcuni avrebbe suggerito al Foscolo quello dei «sepolcri».

Dalla città sono accorsi sul luogo prontamente i vigili del fuoco che, dopo qualche ora di lotta con le fiamme, sono riusciti a mettere in salvo il vetusto edificio.

(Radio Stefani)

Vane ricerche di un aeroplano scomparso lunedì nell'Alaska

Fairbks (Alaska), 23

Sette apparecchi hanno sorvolato ieri la regione montagnosa che si estende tra i fiumi Yokon e Penant in cerca di un aeroplano di cui non si ha più notizia da lunedì.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Due prestiti del Reich saranno emessi per l'importo di 500 milioni di marchi ciascuno. Uno di essi sarà collocato presso privati cittadini al tasso del 4 e mezzo per cento, all'altro provvederanno le casse di risparmio. Anche quest'ultimo è del 4 e mezzo per cento.

Gli scioperi nelle Asturie sono terminati. La polizia della regione continua frattanto a scoprire degli esplosivi ed ha ieri requisito dodici bombe nel villaggio di Riosa.

Senza tetto sono rimasti oltre un migliaio di persone nel distretto di Burdwan (India), a causa di una inondazione.

Un violento temporale si è scatenato questa mattina, mettendo fine al lungo periodo di siccità e di calore che gravava su Londra e sulle sue regioni.

E' precipitata, mentre tentava la scalata di un picco del monte Aneto nei Pirenei, una cordata di cinque francesi. Di essi uno è rimasto ucciso sul colpo, uno versa in istato disperato e gli altri hanno riportato ferite non molto gravi.

Primo Carnera e Walter Neuzell hanno firmato un contratto per un incontro da disputarsi in 10-12 riprese al Midason Square Garden di New York il 1 novembre prossimo.

Max Baer ed il negro Jos Luis avranno un incontro il 24 settembre allo Yankee Stadium di New York.

INTERNO

La motonave polacca, che si intitola a Pilsudski, costruita nei Cantieri di Monfalcone, è stata consegnata ieri a Trieste ai rappresentanti della Società armatrice, dando luogo ad una manifestazione di amicizia italo-polacca.

La R. Nave Caboto, reduce da un soggiorno di lunghi anni nei mari dell'Estremo Oriente, è giunta ieri a Taranto.

La missione militare russa, che si trova da alcuni giorni in Italia e che ieri ha visitato gli stabilimenti Fiat e quelli della Aeronautica d'Italia, è ripartita da Torino alla volta di Milano.

DOPO GLI ACCORDI DI ROMA

[G]li Stati danubiani [e] il Levante congiunti da linee italiane

fin dall' immediato dopo-guer- talia aveva mostrato la sana nza a un riavvicinamento cogli eredi dell' Impero absburgico. ampo economico tale politica a è stata particolarmente ri- a porre le basi di una più . cooperazione con l'Austria ngheria. A ciò si sono inspirate te di Goemboes a Vienna e a e le trattative che culmina- nel protocollo italo-austro-un- e del 17 marzo 1934. Tale pro- , che per ciò che riguarda i olari sviluppi dei rapporti e- ici fra i tre stati, fu amplia- gli accordi bilaterali italo-un- i, italo-austriaci e austro-un- i del 14 maggio dello stesso resta però sempre l'accordo mentale dell'attuale politica nica italo-austro-ungherese.

nteressante riparlarne oggi, a no e mezzo di distanza, quan- oite delle promesse fatte e degli impegni assunti dai tre i sono attuati e nel momento l' Italia convalida con l'a- lo spirito degli accordi che promossi.

verni d' Italia, d'Austria e di ria premettevano agli Articoli sto, che, animati dal desiderio uppare i rapporti economici, loro Stati intendevano, col maggiore impulso allo scam- i prodotti di ognuno di essi, alle tendenze malsane di au- economica: e non occorre come ai tempi del Ricardo, arsi a dimostrare gli svan- di un siffatto sistema. Inten- inoltre favorire con provve- t concreti l'opera della ricu- ne economica degli Stati da- i, in armonia coi principii iti nel memoriale danubiano ato dall'Italia nel settembre 3. Si trattava di migliorare, i rapporti economici, il traffi- stico dei paesi in questione. stanza i tre Governi si impe- o ad agevolare le esportazio- proche onde trarre « sempre r profitto dalla complemen- delle rispettive economie na- », a superare le difficoltà ti all' Ungheria dal ribasso zzi del grano e a facilitare ppare il movimento di tran- commerciale e turistico — ti dell'Adriatico. Questo nel- e generali; nell'esaminare rii punti degli accordi si no- l'Austria trae vantaggio dal- azione, che può operare ora a, di molti suoi prodotti in- i; che l' Italia ottiene del- acilitazioni per lo smercio i prodotti tipici i quali diffi- e si sarebbero esportati in gime economico; che l' Un- fortemente è avvantaggiata ortazione di un milione di i di grano a un prezzo tale iutare sul mercato interno se questa derrata; che, in- no di grande vantaggio per accordi relativi al traffico so i porti di Trieste e di quali vedono così crescere tanza del loro retroterra ciale e aumentare in pari a loro attività come centri

* * *

ultima clausola — oltre ad antaggiosa per l' Italia — è le importanza per l'Austria Ungheria, dacchè i porti di e di Fiume sono rispettiva- er queste due nazioni le rali e perciò le più rapide miche per l'affiusso verso il n miglioramento delle co- ioni con il Levante per tale nza dubbio di enorme van- er loro. Oggi le comunica- r via di terra tra Vienna, e il Levante non difetta- ne Trieste, sul percorso di ortante linea transcontinen- cilmente collegata con una one alla Grecia, e con l'al- Turchia, alla Siria, al Li- ' Irac, alla Persia, alla Pa- l all' Egitto. Inoltre alcune ree, tra cui importantissi- a in partenza da Amster- il Cairo attraverso Buda- itene, collegano celermente Europa con il Levante. Per vare i traffici austriaci si attraverso il porto di Trie- linea Trieste - Venezia - - Atene - Mar Nero, o sulla devia dal precedente iti- er Rodi e Alessandria d' E- ustria aveva così i mezzi a svolgere la sua attività ale e turistica attraverso il Trieste, in relazione agli ripartiti di cui abbiamo Non così l' Ungheria, che sti ultimi tempi non pote- volgere i suoi traffici lungo icazioni terrestri e aeree. essuna delle nostre linee zione dirette al Levante porto di Fiume. Ora la ea celere quattordicinale Egitto via Canale di Co- di, gestita dal Lloyd Trie- scalo alla Città del Car- litando di molto i traffici retroterra e cioè dell' Un- r quel che riguarda il mo elle merci. Fiume ha tutti che si richiedono a un scalo; nè le mancano gli necessarii ad assolvere la i affollato centro turisti- to la sua posizione geo- la rende naturale distri- l traffico dall'entroterra cia, Rodi e l'Egitto; poi o del suo portofranco acilitazioni economiche. che si imbarchino a Fiu- o così vantaggi pecunia- lla convenienza di even- anenze nelle città di sca- va linea avrà dunque il posto nel quadro turisti- dalle linee marittime i- io per la duplice ragione o soddisfacimento ai bi- Ungheria, e del piacevo- che invoglierà indubbia- pochi viaggiatori. ... e Zara, la motonave

« Calitea », che serve la linea, approderà al Pireo; di lì, attraverso il Canale di Corinto, toccherà Rodi e da Rodi, con brevissima traversata, giungerà ad Alessandria d' Egitto.

* * *

Ma oltre a completare il quadro delle comunicazioni marittime tra l'Adriatico e il Levante, oltre a fornire a Fiume un collegamento diretto e celere con l'Oriente, che finora mancava, questa linea ha il merito di nascere come dimostrazione dell'attività costantemente svolta dall' Italia in relazione agli accordi promossi e agli impegni in essi assunti. E solo attuando — così come attuiamo noi — provvedimenti concreti sulla base di sani e sinceri accordi, si perverrà a migliorare le singole economie nazionali e gli scambi internazionali. Se si pensa che dal 1918 all'anno scorso erano state tenute almeno sette conferenze economiche europee o mondiali, e che il loro risultato reale era stato sempre la elevazione di sterili barriere doganali e la intensificazione di una feroce autarchia economica, il vedere — in mezzo a tante inimicizie europee — svilupparsi pacificamente la realizzazione pratica degli accordi romani, non che stupire gli altri stati, deve servire loro d'esempio. Esempio degno di essere seguito ed i cui benefici effetti saranno sentiti in altri Paesi.

Con lo scalo di Fiume della nuova linea marittima italiana, con le realizzazioni pratiche che seguirono immediatamente gli accordi, e con le altre azioni concrete informate allo stesso spirito di cooperazione, che realizzeremo maggiormente nel futuro, noi abbiamo dimostrato e sempre meglio dimostreremo che le direttive basiliari della nostra politica internazionale non erano pura teoria. Ed è a sperare che anche i vecchi denigratori abbiano oramai compreso lo spirito degli accordi offerti da tale politica fascista. In essa non si persegue il giovamento di una parte a danno dell'altra, nè una azione concertata dalle parti contraenti contro terzi: gli accordi sono ispirati a quello spirito di cooperazione che tanto gioverebbe alla Europa ove fosse diffuso tra tutte le nazioni.

Ricordiamo che in economia « cooperazione » è: organizzazione di « gruppo » (non di « classe » perchè la « classe » ha con sè l'idea della lotta) intesa ad avvantaggiare chi vi prende parte, ma non costituita per danneggiare gli altri.

Questo è il principio che l' Italia ha il merito di aver enunciato e attuato. Con l'Austria e l' Ungheria che mostrarono di averne compresi i vantaggi, nel campo economico e politico, il Fascismo non ha esitato — come si vede — nè a prendere la iniziativa degli accordi, nè ad attuare provvedimenti concreti intesi a facilitare con lo sviluppo dei traffici e del turismo la ricostruzione economica degli Stati danubiani.

Enzo De Bernart

L' ordinamento corporativo

in una nuova pubblicazione per le Forze Armate

Allo scopo di far conoscere le leggi fasciste nel campo economico - sociale e particolarmente di rendere noto lo spirito che anima tutta la nuova legislazione nel concetto unitario fascista, il cap. Lucio Bascetta ha compilato recentemente un interessante ed utile volumetto, redatto con particolare riguardo alla divulgazione delle dottrine corporative nelle Forze Armate.

E' la prima volta che si pensa a diffondere tra l'Esercito che pure rappresenta una parte non trascurabile della popolazione, una pubblicazione che esponga in forma chiara e semplice quella che si può definire la base del Regime Fascista; e questo è il principale pregio del volumetto che fra l'altro piace per la felice sintesi con cui sono stati trattati tutti gli argomenti corporativi.

Esso può essere definito un vero viatico per gli ufficiali e gli istruttori che vi potranno trovare il materiale necessario e sufficiente per dare ai loro soldati una visione chiara dei capisaldi dell'ordinamento corporativo, senza intralci troppo dottrinali e senza interferenze più dannose che efficaci.

L'autore ha voluto dare perciò appunto al volume il carattere didascalico, e perciò inizia con lo spiegare la necessità dello studio dell'ordinamento corporativo specie nell'Esercito che deve essere fucina di patriottismo: perchè l'ordinamento corporativo rappresenta appunto una nuova èra di civiltà, di cui il Fascismo è il più valido propugnatore.

Quindi, dopo alcuni esaurienti cenni storici sulla questione sociale e sui suoi sviluppi nei secoli, il cap. Bascetta passa a trattare dell'ordinamento corporativo in particolare. Utilissima è la pubblicazione della Carta del Lavoro.

L'atmosfera di entusiasmo che anima poi ogni parte dello scritto ha parte non indifferente nella efficacia del volume, che può avere le migliori accoglienze non solo nell'ambiente militare ma anche al di fuori, negli Enti e nelle Associazioni, dato il suo pregio di gran praticità.

Il Cairo, 23

Curiosi e interessanti particolari pubblica la stampa del Cairo sul tenore di vita e sul costo dei viveri e delle abitazioni in Addis Abeba.

Fin dallo scorso febbraio, quando si ebbe la sensazione che il conflitto italo-etiopico fosse entrato in una fase acuta la capitale abissina divenne subito la meta di tutti gli avventurieri dei cinque continenti e dei rifiuti di tutti gli eserciti del mondo, in cerca di fortuna.

Immediatamente i commercianti ed esercenti di locali, quasi tutti greci, armeni, levantini ed ebrei, annusarono la preda, e per prima cosa imboscarono i vecchi fondi di magazzino che da anni e anni giacevano invenduti nei loro retrobottega. Si tratta di commercianti giunti anni or sono con qualche migliaio di franchi, e con un carico di merci da paccottiglia, cianfrusaglie, bigiotteria, saponi e profumerie di infima qualità, rifiuto dei saponifici di Marsiglia, cotonate e stoffe a tinte incerte, commestibili avariati in scatolame, liquori pestiferi delle distillerie del Pireo, ecc. Altri accanto alle loro botteghe gestiscono ristorantucoli e bar neppur degni del nostro più misero villaggio, oppure, con annesse poche camere pomposamente qualificate come albergo!

Costoro stanno facendo attualmente affari d'oro, data la totale assenza d'ogni ordinamento municipale, in fatto di annona, di prezzi, calmieri ecc. Ognuno stabilisce ciò che meglio gli aggrada. Questi esosi mercanti, prevedendo lo svolgersi degli avvenimenti, hanno provveduto tempestivamente a farsi inviare dal Pireo, da Marsiglia, da Alessandria d' Egitto, tutte le merci e commestibili che sono riusciti ad accaparrare, mediante rimesse bancarie telegrafiche.

ADDIS ABEBA

è la città più cara del mondo

Probabilmente oggi Addis Abeba è la città più cara del mondo. Sopratutto sentita dagli europei è la mancanza di frutta ed erbaggi, che costano favolosamente in confronto della carne di cui vi è grande abbondanza. Qualche particolare basterà ad illustrare la situazione. Da Port Said partono con i vapori francesi della linea Marsiglia-Gibuti carichi di cipolle e patate, di cui ad Addis Abeba vi è penuria. Da Gibuti proseguono per ferrovia per la capitale abissina. Al minuto sono cedute dai rivenditori le patate sino a due talleri al chilo ossia, circa 8 lire nostre.

In queste trattorie e ristoranti il pranzo modesto costa 10 talleri (ossia 50 fr.) una camera mobiliata sommariamente con un letto, una sedia, un tavolino e un catino per le abluzioni mattutine, costa 100 talleri la settimana, e per gli ospiti di passaggio 20 talleri la notte! Una bottiglia di vino comune, battezzato per Medoc o Bordeaux, ma che tradisce la sua provenienza greca, costa 15 talleri. I vini di lusso, lo « champagne » ad esempio non ha prezzo. Un po' meno costano la birra e la gazzosa, prodotte da alcune fabbriche locali attrezzate sommariamente.

Nell' unico cinema della capitale, non si entra a meno di 5 talleri per spettacolo, e vi è pure uno sciagurato ritrovo notturno, pomposamente battezzato « tabarin boite de nuit » ecc. ove alcune disgraziate di nazionalità incerta, e reduci dalle più basse case ospitali d' Europa, si esibiscono in danze sguaiate, e canzonette oscene, innanzi agli avventurieri e ai giornalisti piovuti ivi in questi ultimi mesi, e che cercano di ammazzare la noia come possono!

La vita tenderà ad aumentare ancora, man mano che procede la svalutazione del tallero e, in previsione dell' inasprirsi del conflitto, le importazioni, maggiorate da esosi diritti doganali, diverranno sempre più difficili. Così si vive ad Addis Abeba nell'anno di grazia 1935.

ITALIA E TERRASANTA

I rapporti tra l'Italia e la Terrasanta sono di remota antichità. Essi cominciano un secolo e mezzo avanti l'era volgare. Nel 161 a. C., infatti, Giuda Maccabeo, eroe dell'indipendenza nazionale di Israele, inviava Eupoleno e Giasone, ambasciatori della Curia, per chiedere protezione contro le armi del Re di Siria, e conseguiva lo scopo. Nel 144 a. C., sotto il Principato di Gionata, si ebbero ancora buone relazioni fra la Palestina e Roma, e dal 63 a. C., per più secoli, il Governo di Roma diresse la storia della Palestina.

Antichi legami

Il Cristianesimo aveva stabilito tra l'Italia e la Terrasanta legami che non dovevano più interrompersi. Grandi interessi religiosi avevano stretti saldi rapporti fra le Comunità Cristiane dell'Oriente ed il Pontificato Romano. Così, fin dai primi secoli dell'era nostra, si ha memoria di pellegrinaggi di vescovi di quelle contrade lontane, che venivano a Roma a cercar guida, conforto. Ricorderemo il Gran Patriarca Sofronio. D'altra parte, i legati del Vescovo di Roma si facevano latori delle lettere papali al Patriarca di Gerusalemme, o alle altre chiese della Palestina e della Siria, i vescovi romani avevano modo di seguire la vita religiosa di Oriente, e la vigilavano affinchè la Chiesa di Gerusalemme non perdesse mai di vista la sede di Pietro.

Nè i Pontefici si limitavano alle cure spirituali, ma non di rado sovvenivano anche materialmente i bisogni delle Chiese di Terra Santa. Di ciò, fanno testimonianza da una parte lo stabilirsi tra noi di Comunità Orientali e dall'altra i molti pellegrinaggi italiani nel Paese di Gesù.

I rapporti commerciali non furono meno vivi tra i due Paesi. Se, caduto l'Impero Romano, Roma non chiedeva più all'Oriente prodotti di lusso, aveva, tuttavia, bisogno, per le sue esigenze, di stoffe, tappeti, paramenti sacri, tessuti nei laboratori di Alessandria o di Costantinopoli. Si stabilirono, quindi, attive linee di navigazione.

Per abbreviare la traversata si usava imbarcarsi in uno dei porti delle Puglie. In nessun'altra parte di Europa quanto nelle città marittime d'Italia, sarebbe stato così facile trovar navi in partenza per la Siria. Ed alle nostre coste approdavano pure quanti venivano in Europa dall'Oriente.

Venezia e Pisa aveva strette attive relazioni commerciali coi paesi del Levante, e nell'XI Secolo anche Genova mandava le sue navi in Palestina. A Salerno, Amalfi, Napoli, Gaeta, Bari, Brindisi, Taranto, ecc. vediamo discendere i pellegrinaggi di tutta Europa, desiderosi di visitare il Santo Sepolcro.

Il commercio di Amalfi con l'Oriente aveva assunto una grande importanza e dovette condurre, poi, alla fondazione di celebri istituti ospitalieri, come quello di S. Giovanni, di cui Gerardo fu il primo maestro.

L'idea di liberare con le armi i Luoghi Santi rimonta al 1074, dopo che l'invasione dei Mussulmani in Siria ebbe resi difficili e pericolosi i pellegrinaggi a Gerusalemme, e dopo che si vide quale minaccia rappresentasse per tutta l'Europa l'ingigantirsi della Potenza Ottomana.

I crociati italiani

Nell'estate del 1096, all'arrivo a Costantinopoli delle truppe guidate da Pietro l'Eremita, già vi erano, in attesa, numerose schiere di italiani, che avevano preceduto quanti altri crociati dall'Occidente d'Europa si avviavano verso il Bosforo. Un poderoso esercito giunse dalla Lombardia e grandi flotte armate inviarono le repubbliche di Venezia, Pisa, Genova. Anche l'Italia meridionale offrì un largo contingente di Crociati. A Nicea l'esercito raccolse i primi allori. Ma l'assedio durava da un pezzo, e, se non fossero venuti ingegneri e carpentieri italiani, che costruirono un castello di legno e numerose macchine da guerra, nulla si sarebbe concluso.

Presa Antiochia l'esercito avanzò. Ma dovè la sua vita al vettovagliamento delle navi delle tre Repubbliche italiane, e la sua nuova vittoria contro Gerusalemme al concorso di ingegneri ed operai genovesi. Questa grande conquista ebbe un'eco potentissima in Italia, ove si instituirono feste liturgiche a commemorarla.

Nel 1098, i liguri, in compenso dell'aiuto prestato sotto le mura di Antiochia, ebbero da Boemondo la concessione della chiesa di S. Giovanni, con trenta case e una piazza. Altre concessioni ottennero nella Contea di Tripoli e nel Regno di Gerusalemme (una terza parte di ciascuna delle città conquistate con il loro concorso). Si vennero così a formare colonie genovesi nella Città Santa e nei principali porti del Regno. Beirat, Acri, Cesarea, Arsuf e Joppe. Minori vantaggi ebbero i pisani: pure, nel 1108, li vediamo ricchi di concessioni e libertà commerciali in Antiochia e Laodicea, e, più tardi, in Tiro, Tripoli, Acri, Cesarea, Giaffa e Gerusalemme. Quanto ai veneziani la prematura morte di Goffredo, nel 1110, diminuì molto l'importanza del loro aiuto. Tuttavia essi pure ebbero possedimenti in Caifa, Sidone, ed Acri.

I soccorsi di Venezia

I veneziani, però, qualche anno dopo, sotto Baldovino II, dovevano rendersi assai utili in Terrasanta. Il Regno di Gerusalemme versava in tristi condizioni, per la mancanza di aiuti occidentali e per l'assenza delle flotte.

Baldovino chiese e, aiutato anche dal Papa, ottenne soccorsi da Venezia, che inviò, nel 1122 una flotta di 200 vele al comando del Doge Domenico Michiel. Questa giunse in buon punto per salvare il Re, già prigioniero degli infedeli, e sconfiggere costoro. I veneziani si obbligarono a cooperare all'assedio di Tiro e Ascalona, in cambio di una terzo parte delle città conquistate e circostante territorio, di una strada, di una piazza, di una chiesa, in tutte le altre città; di un quartiere a Gerusalemme, esteso quanto quello del Re. dell'esenzione, infine, di dazi, pedaggi, ed altre imposte, e del diritto di tribunali propri. Tiro capitolò il 7 luglio 1124, e questa impresa è vanto esclusivo della marina veneziana.

Le molte concessioni di terre, quartieri di città e privilegi commerciali, giuridici e fiscali alle Repubbliche di Venezia, Pisa e Genova, dovevano necessariamente far nascere in Palestina e in Siria numerose e fiorenti colonie italiane, e dar luogo ad attivi e proficui traffici con l'Italia. Tutti vivevano dell'esistenza stessa della loro Patria, avendo portato in Oriente le proprie leggi, i propri costumi, i propri magistrati, i propri sacerdoti, e facendovi prosperare le stesse industrie che fiorivano nelle proprie terre. Due volte l'anno all'arrivo delle flotte mercantili italiane avevano luogo grandi fiere dove le popolazioni latine si provvedevano di tutti gli oggetti che in Oriente non avrebbero potuto trovare, mentre le navi caricatesi di oggetti orientali, ritornavano in Italia ad importarvi i magnifici drappi della Siria, i vetri di Tiro, il cotone, la seta, ecc.

Una seconda crociata

Mentre le Colonie Italiane d' Oriente si sviluppavano, le condizioni politiche degli Stati Cristiani avevano fatto sentire all'Europa la necessità di una seconda crociata. Capitanata da Luigi VII, Re di Francia, e da Corrado III, Imperatore di Alemagna, (1147 - 1149), essa attrasse a sè gran numero di italiani, specie dalla Lombardia e dal Piemonte, al comando di Amedeo III, conte di Morienna, del conte Guido di Biadrante. Vi si distinse, fra gli altri, Cacciaguida, immortalato da Dante nel XV Canto del « Paradiso ». Ma la seconda crociata fallì del tutto allo scopo. Per fortuna Baldovino III seppe ancora tener alto l'onore del nome italiano, conquistando Ascalona e aprendo, così, ai latini la via dell'Egitto il cui possesso era indispensabile alla conservazione delle Colonie della Palesina e della Siria. Nelle ultime spedizioni contro l'Egitto (1167-1169) egli ebbe valido aiuto dalle truppe pisane, che all'assedio di Alessandria si distinsero « tra tutte per il loro coraggio e, in particolar modo, per la grande abilità nel costruire macchine da guerra », come afferma testualmente lo Schlumberger. I pisani ebbero, in compenso, concessioni e privilegi.

Dopo il regno bellicoso d'Amauri, le sorti delle colonie italiane d'Oriente precipitarono fino al disastro del 1187, che fece passare nelle mani degli infedeli quasi tutte le terre e le città conquistate a prezzo di tanto sangue cristiano. Certo, nella grande battaglia di Hattin, combatterono molti italiani, tra cui Guglielmo di Monferrato, il pisano Plebano, signore di Bàtrum e Ugo III Re degli Embriaci, signore di Gibelletto, che furono tutti e tre fatti nello stesso giorno prigionieri di Saladino.

I francescani

Vari altri tentativi di crociate furono fatti; ma essi, più che al ricupero dei domini, miravano a difendere l'Occidente contro il pericolo dell'avanzante islamismo. Mentre, però, le potenze cristiane si dimostrarono sempre più incapaci di liberare la Palestina dal giogo ottomano, una comunità religiosa italiana, quella dei Frati Francescani, ebbe il generoso ardimento di assumere da sola il protettorato dei Luoghi Santi. — L'Ordine si diffuse con rapidità grande in Oriente, sicchè, in poco più di mezzo secolo, estese i suoi rami per ogni parte della Palestina e della Siria.

L'ardore dei Francescani in Palestina è degno dell'ammirazione più viva. Se sono spogliati da qualcuno di questi luoghi, lo ricomprano; se ne sono scacciati vi ritornano; se il fanatismo mussulmano devasta le loro chiese, le riedificano; se la persecuzione spopola i loro conventi, altri fratelli giungono dall'Occidente a ripopolarli.

E la loro custodia divenne strumento d'influenza italiana nelle terre di Levante. Nelle scuole, da essi istituite accanto alle chiese, si insegnò il nostro idioma, fino al punto da ottenere che la popolazione indigena di Bethlemme parlasse correntemente la nostra favella. Donde si spiega come, anche dopo il XVII secolo, quando decadde l'influenza di Venezia sul Mediterraneo, e venne, quindi, meno in Oriente l'uso della lingua italiana, questa sopravvivesse nei luoghi ove erano Missioni di Frati Minori.

Ma l'opera dei Francescani non avrebbe potuto svolgersi con pieno profitto se su di essa non avesse vigilato la diplomazia delle potenze marittime italiane, e se il commercio delle nostre Repubbliche non li avesse tenuti in costante contatto con la civiltà cristiana d'Occidente.

Dopo tante e così strette relazioni fra l'Italia e la Terra Santa, l'influenza della vita italiana delle terre di Levante decadde rapidamente.

Venezia perdè, l'una dopo l'altra, le sue belle colonie. La sua sconfitta è, però, piena di gloria e di eroismo: le difese di Cipro (1570-1571) e di Candia (1644-1669) rimarranno sempre celebri nella storia per la strategia di capitani, il valore e la costanza dei combattenti. Ricordiamo che Venezia, uscita appena dalla lunga ed estenuante guerra di Candia, potè rivolgere di nuovo vittoriosamente le armi contro il Turco e strappargli la Morea, infliggendo alla flotta nemica gravissime perdite. Purtroppo le altre Potenze Occidentali, ingelosite, non vollero venirle in aiuto per salvare una sola parte d'Europa alla barbarie dell'Islam. In ogni modo, spetta a Venezia il merito di aver contrastato prima, ritardato e, poi, finalmente, arrestato, le conquiste del Turco in Occidente, e di averne per sempre fiaccata la potenza navale.

La storia delle relazioni d'Italia con la Palestina, l'Egitto e la Siria, perde, così, per quasi due secoli ogni interesse. Fino al giorno in cui l'Italia non fu costituita in unità, i commerci col Levante non vennero ripresi.

Arturo Lancellotti

Una battaglia ad Ostia nell' 849

La triade marinara del Medio Evo - Le Gesta dei Saraceni e la difesa di Guido duca di Spoleto - La « Lepanto del Medioevo ».

Vi è una via a Napoli, nuova e bella e da cui si domina l'incantevole golfo, intitolata a Cesario Console. Questo nome è ignoto alla quasi totalità delle persone più o meno colte, mentre invece esso è legato a una grande vittoria navale del medio-evo prettamente cristiana ed italiana, nonchè al primo esempio di unione, sia pure breve, politica, religiosa e militare di italiani dopo la caduta dell'impero romano.

Verso la metà del nono secolo tre città tirrene meridionali e prossime fra loro, formavano una triade marinara ben notevole: Amalfi, Gaeta e Napoli, e tutte le tre avevano allora fiorente commercio sul mare e numerose le loro navi trafficavano dovunque nel Mediterraneo e specialmente nel Levante. E fu appunto l'unione delle forze navali di queste tre città che salvò Roma dai Saraceni, che già tante audaci e deleterie incursioni avevano fatte sulle nostre coste. Fin dall'anno 846 le loro orde erano giunte indisturbate, risalendo il Tevere, fino a Roma e qui avevano impunemente saccheggiato le primitive basiliche di San Paolo e di San Pietro (che trovavansi allora in luoghi solitari e non difesi) e sarebbero, poi, penetrate nella città, se non fosse stata la strenua difesa dei cittadini e l'assalto che dette loro Guido duca di Spoleto, il quale li ricacciò fino al mare, ricuperando gran parte del bottino.

* * *

Ed ecco gli ostinati Saraceni tentare di rifarsi, tre anni dopo (849) della patita sconfitta; ma questa volta si era pronti a riceverli degnamente ed il ricevimento era stato loro preparato dal Pontefice Leone IV (eletto nel l'anno 847), quegli che presso San Pietro aveva eretto ofrti mura ed iniziato un nucleo di nuova città, che dal suo nome fu detta appunto leonina. Prevedendo, a ragione, un più o meno prossimo ritorno dei Saraceni, aveva da tempo stretta opportuna alleanza con Napoli, Amalfi e Gaeta e quando le navi nemiche furono in vista delle coste laziali, una numerosa armata delle tre città confederate, al comando supremo del valoroso Cesario Console, figlio del Duca Sergio di Napoli, era in attesa del nemico, che già una volta Cesario aveva sconfitto nelle acque di Gaeta. Si afferma che il Papa, considerando le ingenti forze adunate presso lo sbocco del Tevere, dubitasse delle intenzioni e della fedeltà dei confederati; senonchè Cesario si era frattanto recato a Roma e veniva ricevuto con onori nel palazzo Laterano dallo stesso Sommo Pontefice. Il quale, poi, il giorno seguente, si portò fino ad Ostia e qui con grande solennità benedisse gli equipaggi e personalmente dispensò loro la Santa Comunione, incitandoli (sono parole di un cronista di Gaeta) « a combattere valorosamente contro i nemici della Santissima Fede come dello Stato ». E Cesario Console e gli equipaggi di Napoli, Amalfi e Gaeta iniziarono l'attacco con estrema violenza.

« Nel combattimento navale che ne avvenne — scrive concisamente ma efficacemente uno storico straniero e non cattolico, il Gibbon — la vittoria inclinava apertamente dalla parte degli alleati e fu con minor gloria decisa in loro favore per la subitanea tempesta che soverchiò la perizia e il coraggio dei più arditi marinai. I cristiani ripararono in un porto amico, mentre gli africani furono dispersi e fatti in brani fra gli scogli e le insidie di una costa nemica. Coloro che scamparono dal naufragio e dalla fame, non trovarono misericordia dai loro implacabili persecutori. La spada e il patibolo diminuirono la pericolosa moltitudine degli schiavi e quelli che rimasero furono più utilmente adoperati nel restaurare i sacri edifici che essi avevano pensato di saccheggiare e distruggere».

* * *

Questa bella vittoria navale fu definita da un altro nostro insigne storico e classico illustratore della marina pontificia ossia dal Padre Guglielmotti, come la *Lepanto del Medioevo;* il paragone è senza dubbio alquanto esagerato ma, comunque, sono innegabili alcune somiglianze fra le due battaglie avvenute a oltre sette secoli di distanza l'una dall'altra. La vittoria di Ostia fu poi mirabilmente ricordata dal magnifico dipinto di Raffaello nel Palazzo del Vaticano; è da osservare, però, come l'effigie che dovrebbe essere quella di Leone IV, il quale primeggia in tale dipinto, sia invece quella di Leone X ossia del Pontefice che di Raffaello fu contemporaneo.

Alberto Talani

Friulani in armi

Morale elevatissimo

E' il co. Max di Montegnacco, già Presidente dei volontari di guerra friulani che scrivé dall'Eritrea — ove si trova con i fanti della Divisione Sabauda — al vice presilente, per essere ricordato ai camerati. Poche righe, vergate con cuore di valoroso combattente della grande guerra e di vecchia Camicia Nera; poche righe, le quali però dicono ben più di un lungo epitaffio. E' questo lo stile dei tempi nuovi. Così scrive il capitano di Montegnacco, con friulana schiettezza:

« Per il tuo tramite desidero essere ricordato a tutti i camerati volontari. Scusate il mio lungo silenzio, dovuto alle inevitabili necessità di servizio. Io sto benissimo, come tutti noi. Morale, sempre elevatissimo. Il clima è migliore del nostro, l' acqua ottima. Ci facciamo persino meraviglia come l'opinione pubblica possa supporre che la nostra vita sia piena di disagi, quando ne presenta meno — ma molto meno — di un nostro campo estivo. Se vi è ancora alcuno che vorrebbe partire ma non osa, fatelo decidere: e presto, altrimenti non farà in tempo! ».

Tutto bene, dunque. Il « morale elevatissimo » dimostra di quale tempra sono le nostre truppe e dice con quale cuore sarà compiuto il balzo decisivo.

Il monito del Duce

Sono giunte anche a Tricesimo dall'Africa Orientale molte lettere che testimoniano l' entusiasmo delle nostre truppe e dei nostri operai, Questa, scritta da lavoratori di buona tempra friulana, merita di essere pubblicata integralmente:

« Ill.mo Signor Podestà,

come ben ha appreso da una precedente lettera scritta da un nostro amico a nome di tutti, lavoriamo da un mese a pochi chilometri da Asmara. Ci troviamo bene ed in ottima salute, siamo contenti di lavorare alacremente perchè come l'opera del combattente è utile quella del lavoratore, perciò nessun sacrificio, nessuna fatica ci affievolisce le membra, ma il monito del nostro Duce « Credere Obbedire Combattere » ci sprona a qualunque fatica.

Inviamo assieme ad un nostro intimo amico, che anzichè la casacca dell'operaio indossa la divisa del richiamato, un sincero saluto al nostro Podestà, che è capo delle nostre famiglie e dei nostri amici.

Riceva un sincero rispettoso e fascistico saluto dalla lontana Africa Orientale.

Giovanni Della Mea, richiamato Valerio Bortolotti, Bruno Bortolotti, Nino Sisto, Baldini Alfredo, Iannis Franco, Visentini Guglielmo, Del Fabbro Luigi, Turlon Quinto ».

Simpatica e significativa questa comunione di sentimenti tra gli operai e i soldati. Gli uni e gli altri sono degni araldi dell'Italia fascista.

Tutto il nostro dovere

I militari, i militi volontari, e gli operai di Artegna che trovansi nell'Africa Orientale non hanno mancato e non mancano di ricordarsi spesso del loro lontano paese natale, inviando al Podestà, al Segretario del Fascio e ad altri affettuose corrispondenze nelle quali con semplici eppur toccanti espressioni manifestano i loro sentimenti di attaccamento alla Patria e di comprensione verso la missione ad essi assegnata dal Duce.

Degna di particolare menzione, a questo proposito: è la seguente lettera di un gruppo di operai arteniesi partiti per le Colonie il giugno scorso, ricevuta dal Segretario del Fascio:

« Ill.mo Signor Segretario del Fascio. Non le abbiamo scritto appena sbarcati come sarebbe stato nostro dovere, per poterle anche dare qualche spiegazione circa il clima che abbiamo trovato che non è poi come lo descrivano. Qui si vive bene e l'Africa non è come dicono; per il lavoro abbiamo combinato bene e speriamo di poter stare tutti uniti al fine di aiutarci uno l'altro e di poter anche parlare assieme dei nostri cari e del nostro caro paese che abbiamo lasciato molto commossi per la dimostrazione ricevuta alla stazione da parte di tutte le autorità alle quali siamo veramente grati. Noi faremo tutto il nostro dovere per dimostrare al mondo quello che sanno fare gli Italiani per il bene della nostra cara Patria e del nostro amato Duce al quale va tutta la nostra gratitudine.

« Con preghiera di voler salutare tutti a nostro nome porgiamo i nostri rispettosi saluti. Obbligatissimi: Paolo Mattiussi, Merluzzi Pietro, Traunero Riccardo, Fabris Pasquale, Merluzzi Faustino, Andreussi Domenico, Tonello Giovanni, Zossi Ettore, Pascolini Giuseppe, Facini Leonardo, Pagaben Carlo. -Moncullo (Massaua), 15 luglio 1935-XIII ».

Parecchi di questi operai hanno inviato già alle proprie famiglie — pur essendo giunti da poco in Africa Orientale — somme non indifferenti; dimostrandosi una volta di più, sotto tutti i cieli, friulani tenaci e probi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nuovo pilota

Il camerata Mario Boranga ha conseguito il brevetto di pilota di primo grado all'Aeroporto F. Bonazzi di Campoformido. Rallegramenti al nuovo aquilotto.

La giornata dopolavoristica

E' stato concretato il programma della giornata dopolavoristica pordenonese che si svolgerà nei giorni 7 - 8 settembre: giorno 7: ore 15: gare di bocce individuali ed a coppie valevoli per il campionato mandamentale — ore 21.30: primo giro podistico notturno della città km. 4.200.

Giorno 8: ore 9: raduno dopolavoristico intermandamentale; ore 9.30 celebrazione Messa al campo; ore 10.30 sfilata per le vie della città del corteo dopolavoristico e dei partecipanti al raduno; ore 12.15 partenza della corsa ciclistica su strada, km. 160 (trofeo Ottavio Bottecchia); ore 13 finali gare di bocce; ore 14.30 primo tempo incontro di calcio; ore 15.20 saggio ginnico sportivo (esercizi concorso dopolavoristico di Roma 1395; ore 15.35 secondo tempo partita di calcio; ore 16.30 saggio ginnico sportivo (esercizi ai grandi attrezzi); ore 17.30 arrivo sulla pista del Littorio della corsa ciclistica; ore 18 premiazione allo Stadio del Littorio; ore 21 concerto bandistico-corale.

Treno popolare per Venezia

Le Ferrovie dello Stato hanno indetto per domani una gita popolare a Venezia con partenza da Pordenone alle 5.30, arrivo a Treviso alle 7.37 ed a Venezia alle 8.33. Partirà lo stesso treno da Venezia per il ritorno alle ore 20.15 e sarà a Pordenone alle 23.41. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 10.

Giro podistico notturno

Il Comitato comunale dell'O.N. Dopolavoro di Pordenone con l'approvazione della F.I.D.A.L. indice ed organizza per il 7 settembre, in occasione della giornata dopolavoristica, il giro podistico notturno della città di Pordenone. A tale gara possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro e ai Fasci Giovanili e società sportive delle Tre Venezie, purchè regolarmente tesserati alla F.I.D.A.L. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2, devono essere indirizzate all'O. N. Dopolavoro, Casa del Fascio e si chiuderanno improrogabilmente alla mezzanotte del 5 settembre p. v.

Il percorso sarà il seguente: Largo S. Giovanni, viale Grigoletti, via Oberdan, Stazione, viale della Stazione, viale Gorizia, via del Castello, via della Motta, piazza dei Grani, via dei Molini, viale Umberto I., piazza XX Settembre, via Cavallotti, via Molinari, via Casermette, Largo S. Giovanni, corso Garibaldi, piazza Cavour, piazza XX Settembre (chilometri 4.200), la partenza verrà data alle ore 21.30.

La convocazione dei concorrenti per il ritiro del numero (previo versamento di L. 1) controllo tessere ed eventuale tesseramento, avrà luogo alle 20.30 presso la sede del Dopolavoro (Casa del Fascio). I reclami dovranno essere presentati per iscritto mezz'ora dopo l'effettuamento della gara e accompagnati da un deposito di L. 15 che sarà restituito qualora il reclamo stesso risulti infondato.

I premi saranno in medaglie.

La coppa di rappresentanza sarà assegnata alla Società od organizzazione con il maggior numero di classificati tra i primi dieci arrivati.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 16 al 22 corrente:

Nati maschi 6; femmine 2; totale 8.

Matrimoni celebrati: Mascarin Giovanni con Colin Maria — Piccin Giovanni con Sorentini Elisa.

Pubblicazioni di matrimonio: Daventini Giovanni con Morassut Ernesta — Lisot Alessandro con Zilio Lina — Puzzin Isacco con Venier Giovanna.

Morti: Ius Giovanni di Felice d'anni 33 da Castions di Zoppola — Morassut Giovanni fu Giovanni d'anni 23 — Vecchiet Ruggero di Antonio d'anni 20 da Azzano Decimo — Borean Alfonso fu Edoardo d'anni 24 da Chions.

Riassunto settimanale: Nati vivi 8, più nati morti 2; matrimoni celebrati 2; morti 4.

FONTANAFREDDA

Marcia notturna degli Avanguardisti

La marcia notturna della 303. Legione Avanguardisti di Pordenone si è qui effettuata come è stata data notizia in cronaca pordenonese.

Fontanafredda è stato il posto di concentramento di tutte le Coorti dipendenti, che, fanfara in testa ed ordinatissime, hanno cominciato ad affluire alle ventidue circa, ricevute dalla locale centuria, dalle autorità politiche del Comune e dalla popolazione. Con le Coorti di Pordenone sono giunti anche il Comandante la Legione e l'Ispettore di Zona. Magnifico il colpo d'occhio offerto dai milleduecento e cinquanta giovani dell'Avanguardia, disposti a manipoli affiancati, nella nostra bella piazza, sfarzosamente illuminata per l'occasione per opera dell'ing. Zilli di qui. Dopo d'aver sostato per più di un'ora, durante la quale a tutti i giovani è stata distribuita una tazza di caffè con biscotti, tutte le Coorti sono ritornate alle loro sedi, al canto degli inni della Patria.

SACILE

Ai Giovani fascisti

Si ricorda ai Giovani Fascisti che oggi nel pomeriggio l'istruzione ginnico-militare avrà inizio alle ore 14.30 precise. Luogo di adunata: il cortile della Casa del Fascio.

La "sagra del osei"

Costituiranno la Giuria che dovrà giudicare degli uccelli esposti alla tradizionale fiera degli uccelli che sarà tenuta il 1. settembre i sigg.: avv. comm. G. B. Cavarzerani di Pordenone, Presidente; geom. Luigi Balliana di Sacile; ing. comm. Camillo Bortolini di Sacile; avv. Antonio Bana di Milano; Francesco Candiani di Sacile; Gian Galeazzo Cantoni di Brescia; comm. Aurelio Dolci di Milano; prof. dott. Musè di Salò; Guido Furlanetto di Sacile; comm. Giovanni Gussoni di Milano; dott. Ciro Liberali di Sacile; comm. ing. Giorgio Luzzatto di Milano; Luigi Patrizio di Sacile; Biagio Pecile di Pagnacco; avv. Rodolfo Protti di Venezia; prof. Ruggero Rogger di Treviso; Gio. Batta Sam di Azzano X; prof. Gino Segala di Venezia; Uberti Fazio di Sacile.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Ieri sera alle ore 19 il Segretario del Fascio di Combattimento ha tenuto rapporto ai Capi Settore della città e delle frazioni.

Adunata di Giovani Fascisti

Oggi alle ore 14 tutti i Giovani Fascisti precettati sono tenuti a presentarsi nella regolamentare divisa alla Casa del Fascio.

Verso gli assenti saranno prese severe sanzioni disciplinari.

Il nuovo Consiglio dell'Asilo

Su proposta del Podestà S. E. il Prefetto ha ratificato la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Asilo Infantile Marco Volpe, nelle persone dei camerati: cav. Angelo Ceconi, dr. Danilo Marin, Enrico Artini, Lucco Laurora, Giovanni Tomè.

Nuove denominazioni delle vie

Il Podestà ha deliberato che nel corso del censimento della popolazione, si proceda al cambiamento della denominazione di un gran numero delle vie cittadine. La via Indipendenza assumerà il nome di Corso Roma.

Cade dalla bicicletta

Il fruttivendolo Antivari Bantini, nel tornare da Udine in bicicletta cadeva malamente riportando abrasioni varie al braccio destro. Guarirà in 5 giorni.

S. GIORGIO RICHINVELDA

Incendio a Provesano

Verso la mezzanotte di ieri un pauroso incendio si è sviluppato nell'edificio di proprietà del camerata Fortunato Domini esercente il negozio di coloniali e di privative della frazione di Provesano. Le fiamme in poco tempo distrussero completamente lo stabile e le numerose masserizie. Sul posto sono accorsi i vigili di Spilimbergo, riuscendo ad isolare le fiamme, che avevano assunto proporzioni rilevanti. Da un primo accertamento i danni coperti di assicurazione, si aggirano sulle 40.000 lire.

POZZUOLO

Interessante incontro calcistico

L'Udinese contro il Pozzuolo

Per l'apertura della nuova stagione sportiva si annuncia a Pozzuolo un interessantissimo incontro di calcio che sarà certamente accolto con piacere dagli sportivi locali. Scenderà a Campo Littorio per il primo assaggio, la squadra dell'Udinese, che si appresta a difendere il nome del Friuli calcistico nel campionato di Serie C. Non è ancora conosciuta la formazione con cui si presenteranno i bianco-neri, ma è assicurato che saranno provati nella partita di domani tutti i nuovi elementi reclutati dall'A. C. U. nelle file delle squadre provinciali, per completare efficacemente i ruoli rimasti vacanti.

D'altra parte il Pozzuolo approfitterà dell'occasione per prepararsi in vista delle ultime partite per il Trofeo Cibert. Per l'accesso in finale necessita che gli azzurri non perdano assolutamente punti nelle partite che li aspettano. Mancheranno però alla partita diversi elementi, di maniera che non si potrà valutare la forza attuale della squadra. Saranno provati degli elementi giovani, che hanno avuto modo di farsi notare nella squadra minore.

La partita avrà inizio alle ore 16.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Marcia notturna di Avanguardisti

L'altra sera si è svolta la marcia notturna della locale Coorte di Avanguardisti. Alle ore 20.30, agli ordini degli addetti ufficiali all'Opera Balilla, le Centurie Avanguardistiche hanno lasciato S. Vito dirette fino al Ponte sul Tagliamento. Esse si sono incontrate con quelle del reparto di Codroipo e, dopo il saluto, gli Avanguardisti hanno ripreso la via del ritorno al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, giungendo a S. Vito verso le 23. Questa prima marcia notturna ha avuto un esito molto soddisfacente.

Trasferimento

Siamo informati che il signor Vittorio Pellaschiar, da circa 8 anni residente a S. Vito nella qualità di I. Procuratore delle imposte dirette, è trasferito a Treviglio. Durante la sua lunga permanenza egli seppe cattivarsi larga stima e simpatia.

A sostituirlo è stato destinato il sig. Pietro Lo Jacono, proveniente da Gradisca d'Isonzo.

Al partente il nostro saluto augurale; al funzionario che viene fra noi il benvenuto.

CASARSA

I combattenti si arruolano per l'Africa orientale

L'altra sera si è svolta nella sala municipale l'assemblea dei Combattenti di Casarsa, presieduta dal camerata Enrico Morello.

La riunione è riuscita imponente, dato il numero totalitario degli intervenuti e lo spirito combattentistico degli stessi, i quali hanno accolto entusiasticamente l'invito per l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale.

Tra le domande dei combattenti per l'arruolamento volontario è particolarmente degna di nota quella del Presidente della Sezione, specie per la sua età ormai avanzata.

E' stato alla fine entusiasticamente acclamato un telegramma al Duce.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Chiusura della Colonia

Si è svolta la cerimonia di chiusura della nostra Colonia, che quest'anno ha accolto 100 bambini. Alla cerimonia presenziavano tutte le autorità del Comune e i genitori dei piccoli elioterandi. Dopo le brevi quanto efficaci parole del Segretario del Fascio di Combattimento, i piccoli coloni, schierati davanti il pennone su cui sventolava il tricolore, hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione. Quindi, dopo aver salutato la bandiera che ammainava, si sono recati con le autorità all'Asilo - Monumento a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra e a deporre davanti alle due lapidi dei mazzi di fiori. La cerimonia si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Vada un vivo plauso a tutti coloro che hanno contribuito al buon andamento della Colonia e in modo speciale al direttore sanitario, alla Segretaria del Fascio Femminile e alle sue due collaboratrici che hanno prestato preziosa e disinteressata opera a favore di questa bellissima istituzione che ha ormai saputo cattivarsi la simpatia di tutta la popolazione.

GEMONA

Una offerta alla Mostra

La filiale della Banca del Friuli ha ottenuto di versare a beneficio della Mostra dell'Artigianato la somma di lire 250. Il Comitato ringrazia.

La banda d'Artegna alla Mostra

L'altra sera la banda musicale d'Artegna ha tenuto nel piazzale della I. Mostra Artigiana uno scelto concerto, che è stato molto applaudito.

Numerosi i camerati artegnesi venuti a visitare la Mostra.

Oggi concerto orchestrale

Oggi alla Mostra sarà tenuto un concerto orchestrale. Il trattenimento richiamerà indubbiamente molta gente dal Mandamento e da oltre.

Le riduzioni ferroviarie

Sono state ottenute dal Comitato della Mostra numerose riduzioni per tutti coloro che verranno a Gemona alla Mostra. Le riduzioni riguardano tutto il Veneto e la Venezia Giulia.

Sul monte Glemina

All'altezza di quasi mille metri è stato eretto sulla cresta rocciosa del monte Glemina che sovrasta il passo un magnifico «Dux», a lettere cubitali, che alla sera è illuminato. Sulla torre del castello una scritta cubitale di «Viva il Re» attesta i sentimenti della nostra popolazione. Le truppe passate per qui sono state festeggiatissime. Il paese è imbandierato.

Conseguenze mortali di un investimento automobilistico

E' morto all'Ospedale civile, nonostante le pronte cure prestategli, l'investito Vittorio Merlo che era stato accolto con sintomi di commozione cerebrale.

Frode daziaria

Giorgio Sangoi s'è sottratto al pagamento dell'imposta di consumo per la macellazione di un suino. E' stato denunciato e condannato alla multa di lire 50, oltre al pagamento dell'imposta frodata.

Altri investimenti

Altre disgrazie della strada: Angela Spizzo, in un investimento riportò contusioni ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in una diecina di giorni. — Antonio del Ros riportò pure in un investimento la lacerazione della spalla destra. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale civile.

ARTEGNA

Concerto della banda

Giovedì sera la nostra Banda del Dopolavoro, sotto la direzione del m.o Del Bianco, ha tenuto alla Mostra dell'Artigianato di Gemona, un applaudito concerto. Lo stesso programma sarà ripetuto domani sera alle ore 20, in piazza 4 novembre.

LATISANA

Gli Avanguardisti ad una marcia notturna

Il comandante della 304.a Legione Avanguardisti avverte che per disposizioni della presidenza provinciale, oggi si svolgerà una marcia notturna, alla quale parteciperanno la 1. e 2. Coorte Avanguardisti. Le Centurie di Latisana e Ronchis dovranno trovarsi al Comando della Coorte in piazza Roma per dirigersi a Palazzolo dello Stella dove interverranno anche le Centurie di Rivignano, Teor e Pocenia.

Il comando della prima colonna sarà assunto dal comandante di Coorte e quello della seconda colonna dal C. M. Italo Presacco. La marcia notturna avrà inizio alle ore 20. Alla manifestazione assisterà un dirigente provinciale.

Al cinema

Stasera alle ore 21 e domani domenica alle ore 17 e 21 al cinema Odeon sarà proiettato il film «La portatrice di pane» con Germaine Dermoz e Jacques Grebillat. Precederà un documentario Luce.

Incidente campestre

Il giovane Ferdinando Migliorini di Ferdinando d'anni 12 di San Michele al Tagliamento si è prodotto una ferita al piede destro guaribile in 8 giorni. L'infortunio è avvenuto durante lavori campestri.

Cade dalle scale e si ferisce lievemente

La piccola Almerina Trevisan di Luigi, d'anni 5, di San Michele al Tagliamento, nel cadere dalle scale si produceva una ferita lacero contusa alla fronte. E' stata medicata al nostro ospedale e ne avrà per 8 giorni.

Bimbo che cade da un carro

Celestino Del Sal di Alessandro, d'anni 8, di San Michele al Tagliamento, recatosi a Latisana assieme coi famigliari seduto sopra un carro, nel viaggio di ritorno improvvisamente perdeva l'equilibrio, cadendo a terra. Riportava delle escoriazioni alla mano sinistra e alla coscia destra guaribili in 6 giorni.

CERVIGNANO

Nel Fascio

Nella Casa del Fascio si è riunito il Direttorio. Sono stati presi in esame vari problemi e tra gli altri quelli concernenti le comunicazioni stradali con il Capoluogo di Provincia e la lotta contro la tubercolosi. Sono state pure precisate le direttive in caso urgente di adunata delle forze fasciste locali.

Infine sono stati istituiti cinque Nuclei corrispondenti ad altrettante Zone del Comune a capo dei quali sono stati posti i seguenti camerati, tutti fascisti di vecchia data: Caponucleo Giovanni Facchinato per via Udine — via 24 Maggio — via Lungaussa — Piazza Emanuele Filiberto e Piazza Vittorio Emanuele III — 2) Caponucleo Lino Bradaschia: via Aquileia, via Del Zotto, via Capoia — 3) Caponucleo Giuseppe Tonini: via Roma, via Dante, via 11 Febbraio, parte di via Trieste — 4) Caponucleo Romeo Piazzotta: parte di via Trieste, via Garibaldi viale Stazione, viale 3.a Armata e borgo Solonion — 5) Caponucleo Livio Pinca: via Gorizia, via Trento e via Mazzini.

Festa a Scodovacca

Domani nella sede sociale del Dopolavoro Rionale in Scodovacca si svolgerà un ballo sociale con accompagnamento di scelta orchestra. Le danze avranno inizio alle ore 20.

S. VITO AL TORRE

Festa di bimbi

Con semplice cerimonia fascista, presenti tutte le autorità locali, lunedì è avvenuta la chiusura della Colonia elioterapica, che ha ospitato per un mese 60 bambini, ritemprandoli nelle membra e nello spirito. La cerimonia ha avuto inizio col saluto al Duce, con la preghiera «Dolce Gesù» e il canto del Balilla. Indi il presidente del Comitato Comunale E.O.A., dopo aver dimostrato l'utilità della benefica istituzione, creata dal Fascismo, ha ringraziato quanti con la loro opera od aiuti contribuirono al buon andamento della Colonia.

Quindi è stato fatto l'appello di un Caduto fascista, all'ammaina bandiera e la cerimonia si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

MANIAGO

Festeggiamenti settembrini

Per domenica 8 settembre il nostro Dopolavoro sta disponendo i tradizionali festeggiamenti. Gare sportive, concerti bandistici, fuochi d'artificio e feste danzanti ed altre attrattive minori divertiranno il numeroso pubblico che in tale giornata affluisce dalla zona contermine.

Al cinema del Dopolavoro

Domani e lunedì sarà proiettato un film che ha fatto epoca: «Notti moscovite» dal celebre e popolare romanzo di Pierre Benoit.

I processi di Pretura

Cristiano Rigoni fu Matteo di anni 36 della frazione Dandolo, imputato di pascolo abusivo nel terreno di Agostino Brandolini è stato condannato a giorni 20 di reclusione e lire 500 di multa con la legge del perdono.

— Vittorelli Maddalena fu Gio Batta di anni 56 di Andreis, imputata di vendita di superalcoolici senza licenza, è stata condannata a lire 500 di ammenda con i benefici di legge.

TAVAGNACCO

Mortali conseguenze di un investimento tranviario

Nelle tarde ore di giovedì scorso, in seguito all'aggravarsi delle ferite riportate nell'investimento tramviario di cui è rimasto vittima sabato 16 corrente, in viale Tricesimo, è deceduto in Tavagnacco, nella propria abitazione, dopo breve degenza al civico Ospedale di Udine, il sig. Giuseppe Chiandetti, di anni 82, padre del camerata Virgilio, vice capo squadra in s. p. e. nell'11. Legione Milizia DICAT.

Uomo dell'antico stampo friulano, cioè lavoratore probo, dedito alla famiglia e fervente di amor patrio, la sua dipartita, così inopinata, ha suscitato largo rimpianto.

Al camerata Virgilio, alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Alla salma del compianto vegliardo saranno rese stamane solenni onoranze.

BASILIANO

Cronaca mesta

Nella frazione di Vissandone, si sono svolti i funerali del compianto Severino Turri di anni 26, giovane di elevate virtù, il quale aveva fatto domanda quale volontario per l'Africa Orientale, senonchè rimaneva vittima di un fatale incidente motociclistico.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose, poi erano recate a mano varie corone di fiori freschi ed una speciale inviata dal Dopolavoro al camerata. La bara era portata a spalle da amici dell'estinto. Numerosa la rappresentanza del Dopolavoro con labaro e gran folla di popolo orante. Dopo le esequie la salma è stata accompagnata al camposanto ove il camerata Del Giudice ha fatto l'appello dello scomparso.

Ai congiunti sentite condoglianze.

CIVIDALE

La Pesca di beneficenza dell'Opera Balilla

Il Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che la tradizionale Pesca annuale sarà effettuata quest'anno nei giorni 7 - 8 settembre p. v.

Come già pubblicato ultimamente, i doni continuano a pervenire numerosissimi, e altamente significativa è stata l'adesione delle massime autorità dello Stato e di quelle provinciali. I primi doni sono stati esposti al pubblico ed hanno destata viva ammirazione.

Ogni italiano è oggi più che mai consapevole della somma importanza dell'Opera Balilla, che con le sue infinite attività, accompagna ed educa il giovane dalla nascita fino al servizio militare. Ogni italiano deve sentire la bellezza di contribuire a questa grandiosa opera. Il Comitato comunale dell'Opera Balilla di Cividale, ben conoscendo le doti di patriottismo della popolazione, formula il voto che come per il passato, la cittadinanza vorrà agevolare l'opera del Comitato stesso concorrendo compatta con doni ed offerte. Chi ha la possibilità di dare, faccia pervenire al più presto la propria offerta alla sede del Comitato, che è aperta tutti i giorni al pomeriggio. Nessuno rifiuti il proprio contributo, e sia sollecito nel dare, perchè ormai non restano che pochi giorni per lo svolgimento della iniziativa.

* * *

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato:

Presidenza Consiglio dei Ministri: servizio chicchere in porcellana — S. E. Temistocle Testa - R. Prefetto - servizio fragole — S. E. l'Arcivescovo: stampa artistica - quadro — Comune di Cividale: servizio piatti per 12 persone — Ministero Educazione Nazionale: 2 stampe artistiche — Delegazione Fascista dei Commercianti di Cividale: pregevole servizio piatti per 6 persone, in porcellana — Moschioni Giovanni: valigia in cuoio — Sezione Tiro a Segno: servizio da camera — Banca del Friuli: servizio bicchieri — dott. Silvestro Arca: anfora artistica — Famiglia Bonessa: servizio caffè in porcellana — Battaglia Federico: pacchetto marionette; 11 cravatte; 1 borsetta — prof. Mario Verderi: buono per 6 fotografie — Ditta Elah - Torino: 20 scatole caramelle «Topolino» — S.A. A. Salto - Trieste: 100 schioccanti, 100 saltarelli, 2 tappeti, 2 velluti, 200 profili umoristici, 2 cartelli, 20 scatole latta da 20 pezzi — cav. uff. Antonio Rieppi: bottiglia con bicchiere, 4 guide di Cividale — Moschioni Giovanni: 20 pezzi di sapone — Ditta Luigi Moretti - Udine: 50 buoni per un piccolo di birra — Cefis Camillo lire 15 — Emporio Edilizia - Udine: 1 bidet — Fragiacomo Dante: 24 scatole crema — Ditta Edigio Galbani - Melzo: 25 atlantini — Touring Club Italiano 10 riviste «Le vie d'Italia e del Mondo», 2 atlanti stradali d'Italia, Guida Tre Venezie — Istituto Geografico De Agostini: 3 atlanti geografici elementari.

Istituto Magistrale Orsoline

La presidenza dell'Istituto Magistrale Orsoline comunica che le prove per gli esami di riparazione e di idoneità alle singole classi, avrà inizio il giorno 16 settembre alle ore 8,30. L'orario riguardante le varie materie d'esame, verrà esposto nell'atrio delle scuole il 1. settembre p.v.

Per i cacciatori

Il Presidente della Sezione cacciatori conferma che domenica 25 e non lunedì 26 corr., si apre nella seconda zona ed in terreno libero la caccia alla selvaggina nobile stanziale, compreso il fagiano maschio, la cui uccisione, fin dallo scorso anno era vietata. Rimane fermo il divieto della uccisione del fagiano femmina omesso nel manifesto pubblicato dalla Commissione venatoria provinciale di Udine in data 1 agosto 1935 XIII.

Infortunio sul lavoro — Ustionato agli occhi

Eugenio Lugano di Enrico di anni 41, da Fornalis, occupato alle dipendenze della Società «Italcementi» mentre stava estraendo del clincher da una tramoggia, veniva investito da una vampata di polvere di cemento agli occhi. Riportava delle ustioni agli occhi, giudicate guaribili in giorni dieci.

REMANZACCO

Solenni onoranze funebri a un milite

Si sono svolti l'altro ieri, in forma solenne, i funerali del compianto camerata Dazio Zanutti, fascista di provata fede, milite della 55ª Legione Alpina, che, partito nei primi giorni di agosto per il campo, ha fatto ritorno domenica scorsa in famiglia perchè colpito da improvviso malessere, male che lo ha tratto alla tomba dopo due soli giorni fra lo strazio della famiglia, nel fiore della sua giovinezza: Dazio Zanutti contava appena 26 anni, e fino dalla sua adolescenza aveva fatto parte delle organizzazioni giovanili del Regime.

I funerali sono riusciti una dimostrazione di affetto verso il camerata Zanutti, per la partecipazione di rappresentanze della Milizia, del Fascio; e per la presenza di tutte le autorità locali, di numeroso popolo ed amici intervenuti anche dai paesi vicini.

La bara, portata a spalle dai militi del locale Manipolo Dicat è scortata da un picchetto d'onore di avanguardisti e giovani fascisti, era coperta dal tricolore e sopra era posato il cappello alpino dell'estinto.

Il corteo funebre era aperto dalle insegne religiose e dal clero, seguivano poi il manipolo della Dicat, Avanguardisti e Giovani Fascisti seguiti da numerose corone fra le quali quella della famiglia, degli amici, dei fascisti e militi della Dicat ed altre. La salma era seguita dai famigliari in gramaglie, dai gagliardetti del Fascio maschile e femminile, delle organizzazioni tutte del Regime e delle Associazioni d'Arma in congedo; venivano poi le autorità, fra le quali vi erano il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente dell'Opera Balilla, il Comandante del locale Manipolo Dicat col vice Comandante, i componenti il Direttorio del Fascio, il seniore avv. Sandrini della Coorte di Cividale della 55ª Legione Alpina col C. M. Pallini ed una rappresentanza di militi. Chiudeva il corteo numeroso popolo.

Dopo le esequie, svoltesi nella Chiesa Parrocchiale, la salma è stata trasportata al Cimitero. Quivi, prima della tumulazione il seniore Sandrini ha rivolto alla memoria del milite Dazio Zanutti, caduto nell'adempimento del dovere mentre era accorso volontariamente al campo con la sua immutata fede, l'accorato saluto suo e dei commilitoni, rivolgendo anche vive parole di conforto ai famigliari. Il Segretario del Fascio ha fatto poi l'appello del camerata scomparso.

Alla famiglia Zanutti, le nostre sentite condoglianze.

Pro Colonia elioterapica

La signora Elisa Perosa Bidinost recatasi a visitare la Colonia Elioterapica, ha offerto un pacco di caramelle che sono state distribuite fra gli ottanta organizzati della Colonia stessa.

Altra persona benefica ha pure offerto dolci a tutti i bambini della Colonia.

Arruolamenti volontari di ex combattenti

Tutti gli ex combattenti che desiderano arruolarsi volontari per l'Africa orientale, possono presentarsi, per redigere l'apposito modulo di domanda, presso il presidente della Sezione, camerata Luigi Turcutti.

Festa a Ziracco

Domani 25 corrente nella frazione di Ziracco, nella ricorrenza della sagra annuale, si svolgerà una festa da ballo pubblica, su ampia piattaforma. Suonerà il «Giazzo Savoia Udinese».

TARCENTO

Al Campo Dux

Ieri mattina col tram delle 8.55 sono partiti alla volta di Udine i seguenti graduati avanguardisti che partecipano al 7.o Campo Dux: Turrin Balilla, Giavitto Ugo, Zanier Giovanni e Iacolutti Dino.

Alla loro partenza aveva voluto essere presente il comandante dell'Avanguardia, maestro Gioffrè.

Festa benefica

La festa danzante Pro Comitato di Tarcento dell'O. N. M. I., svoltasi al Parco Hotel Ristoro ha avuto pieno successo per l'intervento di numeroso e fine pubblico. Infaticabile veramente il Comitato organizzatore che merita una viva parola di elogio.

Serata giapponese

Nel Giardino Fant si svolgerà questa sera una festa danzante dal titolo «Serata giapponese».

L'addobbo del locale è quanto mai originale, come pure bellissimo il regalo che sarà sorteggiato fra gli intervenuti.

BAGNARIA ARSA

Rapporto dell'Ispettore di Zona

Ieri sera, a Sevegliano, presso la sede del Fascio, l'ispettore di Zona, ha convocato i capi settore, i membri del Direttorio ed i Comandanti del locale Fascio Giovanile, per impartire loro varie disposizioni.

Le nostre campagne

Grazie alle pio[illegible] nella corsa settimana le nostre campagne sono alquanto migliorate e vivificate, tanto da far sperare un raccolto di granoturco abbastanza buono. Pure le erbe mediche fanno sperare, in breve un buon sfalcio. L'uva pure promette molto e si prevede un raccolto quasi superiore all'annata scorsa.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA CITTADINA

Gli accademisti di Modena in Friuli

S. E. il gen. Zoppi al Podestà di Udine

S. E. il generale d'Armata nob. Ottavio dei co. Zoppi ha ieri manifestato al Podestà col telegramma che pubblichiamo, il compiacimento per le accoglienze che la città ha fatto agli allievi dell'Accademia militare di Modena, giunti a Udine per partecipare alle grandi manovre nel nostro settore. Dice il messaggio:

«*Grato accoglimento così cordiale e vibrante allievi Accademia, è con vivo cameratismo che ho conosciuto il fascista, valorosissimo soldato della guerra e della Rivoluzione e Podestà e cittadino benemerito di Udine particolarmente cara al cuore di ogni italiano*».

* * *

A sua volta il col. Remo Gucci, comandante in 2.a dell'Accademia, così ha telegrafato al Podestà:

«*Ufficiali e allievi Accademia Fanteria e Cavalleria ringraziano Vossignoria e popolazione cordiali, festose accoglienze e ospitalità elevando pensiero fulgido eroismo nobile città bene augurando fortune avvenire*».

Il Podestà ha a sua volta ricambiato a S. E. il gen. Zoppi ed al col. Gucci i sentimenti della cittadinanza.

L'ammirazione per le opere del Fascismo udinese

Il comandante in seconda dell'Accademia Militare di Modena, col. Gucci, ha fatto pervenire al Segretario Federale questo telegramma:

«*Ufficiali e allievi Accademia di Fanteria e Cavalleria ringraziano cameratesca cordialità Vossignoria plaudendo ammirati geniali iniziative e opere Fascio Udinese*».

I Fanti udinesi alla cerimonia di Basaldella

Tutti i Fanti della Sezione di Udine e dei Nuclei viciniori, in possesso della bicicletta, sono comandati di trovarsi domenica 25 corrente alle ore 15, a porta Grazzano, per partecipare alla cerimonia di Basaldella.

Il serg. Sessi inquadrerà il gruppo e consegnerà la forza al I cap. Enrico Scarabelli che, assumendone il comando, la guiderà a Basaldella.

Vi sarà pure un servizio di autocorriera in partenza da porta Grazzano alle ore 15.15 con spesa minima.

* * *

Tutti gli inscritti all'Associazione Arma del Genio sono invitati a partecipare alla manifestazione. Adunata alle ore 15 a Piazzale G. Batta Cella (porta Grazzano) donde si procederà per Basaldella, con mezzi propri. Appositi posteggi funzioneranno per i veicoli.

Adunata di Giovani Fascisti

Nel III Gruppo Rionale

I Giovani Fascisti del III.o Gruppo Rionale sono comandati a trovarsi per le ore 14.30 di oggi alla sede del gruppo per partecipare all'istruzione del Sabato fascista.

L'inizio del corso di perfezionamento per insegnanti

Si è iniziato ne igiorni scorsi l'annuale corso di perfezionamento e coordinamento fra gli insegnanti delle Scuole Professionali libere aggregate al nostro fiorente Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Cortesemente ospitato presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», il corso ha riunito oltre 60 fra i migliori ed appassionati docenti convenuti da ogni parte della Provincia, e che attivamente partecipano all'importante manifestazione didattica, riconosciuta così utile per Scuole ed allievi.

Inaugurato con una prolusione del direttore - ispettore del Consorzio che trattò ai convenuti l'importante problema dell'istruzione tecnica popolare dal lato tecnico, didattico ed economico con particolare riguardo alle peculiari necessità delle maestranze friulane, il corso si va svolgendo in un ambiente di sana emulazione e con piena consapevolezza, da parte dei frequentanti, dell'importante missione ad essi affidata.

Le lezioni si protrarranno fino al 15 settembre e, dati i numerosi iscritti, esse si svolgono in quattro distinte sezioni sotto la direzione didattica dell'architetto prof. Piero Zanini che si è riservato l'insegnamento delle costruzioni, architettura e disegno professionale applicato alle arti e mestieri.

L'insegnamento del disegno decorativo è stato affidato al prof. Ernesto Mitri ed al prof. Leo Leoncini, mentre per le materie di matematica, meccanica delle costruzioni e statica grafica si è provveduto ricorrendo alla chiara competenza dell'ing. Benvenuto Brovedani.

Assistente alle singole sezioni è sato nominato il prof. Francesco Ius. Il collegio degli insegnanti è così costituito dai migliori elementi, direttori ed insegnanti di Scuole aggregate.

Le comunicazioni con Trieste

L'apertura di un importante raccordo stradale

E' noto come la costruzione, da parte della Amministrazione Provinciale, della grande arteria stradale che congiunge il Capoluogo della nostra Provincia con Gorizia abbia grandemente migliorate le comunicazioni tra le due Province mediante quella arteria la cui carreggiata misura la larghezza media di m. 9,60, arteria che ora è stata assunta dall'Azienda Autonoma Statale della Strada.

E poichè l'opera era intesa a migliorare le comunicazioni anche con Trieste, la nostra Provincia ha ora condotto a termine un importante raccordo stradale con le stesse caratteristiche della strada principale, dell'estesa di tre chilometri e mezzo circa, che staccandosi dalla Udine - Gorizia al ponte Iudrio di Villanova, va a Mariano del Friuli per sboccare poi sulla strada Sagrado-Trieste.

Questo raccordo, auspicato anche dalla Amministrazione Provinciale di Trieste — che vi ha concorso in ragione di metà della spesa — abbrevia la distanza tra Udine e Trieste e la riduce a 62 chilometri. L'apertura al transito dell'importante raccordo è fissata per le ore 10 di lunedì prossimo 26 agosto.

Nuovi prezzi di generi alimentari

Il Segretario Federale, presidente del Comitato Intersindacale Provinciale, a richiesta dell'organizzazione interessata ha fissato i seguenti prezzi al chilogramma: Pasta comune extra lire 2.20 — lardo lire 7.50 — strutto lire 7 — farina di frumento n. 0 lire 1.70.

All'accantonamento degli Avanguardisti

La visita del vice presidente

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 18.30, il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dott. Accordini, si è recato a visitare il VII.o accantonamento pre-Dux in via Gorizia.

Ricevuto dal comandante il campo, il vice presidente si è reso subito conto della disciplina che regna nell'accantonamento, della perfezione degli impianti dell'acqua corrente e delle doccie, della pulizia nelle camerate, del programma particolareggiato delle esercitazioni sportive e militari svolte durante la giornata, della bontà del rancio e della salute dei «duxisti».

Dopo aver passato in rassegna le centurie perfettamente inquadrate ed aver raccomandato agli organizzati la disciplina, la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti al campo ed una buona preparazione sportiva, il vice presidente si congedava dagli organizzati stessi ordinando il saluto al Duce.

Il dott. Accordini nel lasciare il campo, manifestava il proprio compiacimento al comandante.

Tiri con mitragliatrici contro aerei a Gemona

Domani dalle ore 6 alle 18, presso il poligono di tiro di Gemona, avranno luogo delle esercitazioni di tiro con mitragliatrici da parte di reparti della Milizia DICAT.

La popolazione civile è invitata a tenersi fuori della zona pericolosa, che verrà segnalata nel modo prescritto.

I reparti mitraglieri DICAT che dovranno partecipare alla esercitazione, sia per l'adunata sul posto che per lo svolgimento del tiro, si atterranno scrupolosamente alle istruzioni già loro impartite.

Per il 54° congresso del Club Alpino a Vicenza

Nei giorni 15 e 16 settembre il Club Alpino Italiano terrà a Vicenza il suo annuale congresso. - Nello stesso giorno dell'adunata i congressisti si divideranno, nel pomeriggio, a gruppi, secondo l'itinerario da loro scelto per le varie interessantissime gite in programma: Recoaro — Piccole Dolomiti — Pasubio — Cengio — Asiago — Ortigara — Monte Grappa, ecc. La maggior parte di queste gite si concluderanno il giorno 16 a Vicenza; alcune soltanto si protrarranno a tutto il 17.

La Società Alpina Friulana, sezione del Club Alpino Italiano ha iniziato alla sua sede (via B. Stringher 14) le iscrizioni adesive dei soci. Ivi essi possono prendere visione dei programmi dettagliati delle varie gite.

Alla Fiera del Levante

Il reparto caseario

Il Sindacato fascista commercianti latte e derivati, comunica alle ditte interessate che la Federazione Nazionale ha preso in affitto a Bari uno stand-ufficio nel reparto commerciale ove risiederà costantemente un suo incaricato, a disposizione degli associati per tutte le notizie e le informazioni relative al commercio dei prodotti caseari, con speciale riguardo al commercio di esportazione.

Il detto ufficio funzionerà gratuitamente per gli associati per tutta la durata della Fiera, mentre le giornate di contrattazione per il latte ed i prodotti caseari sono state fissate per il 10-11 settembre.

Statistica demografica

La situazione di Udine in rapporto alle altre Province

Com'è noto in Italia dal 1933 al 1934 si è verificato un aumento nel numero dei matrimoni (+22.747) ed una diminuzione nel numero dei nati vivi (—3.004) e dei morti (—10.767). Queste cifre valgono per il Regno in complesso. Ma è importante sapere, ai fini demografici, anche quali sono le regioni e le province che hanno avuto, in questo campo, un aumento o una diminuzione. Perciò, sulla scorta delle ultime statistiche ufficiali, l'«Agenzia d'Italia», segnala quelle regioni e province nelle quali si è verificato, — dal 1933 al 1934 — un maggiore o minor numero di matrimoni, di nati-vivi e di morti. E' da notare, che tale elenco si basa sul variare delle cifre assolute, e non sui saggi per mille abitanti.

Nei Compartimenti

Ed ecco, ora, come si sono comportati nel campo demografico, i singoli compartimenti del Regno nel 1934 rispetto al 1933:

Matrimoni. — In tutti i 18 compartimenti si è verificato un aumento nel numero dei matrimoni.

Nati vivi. — Si è verificato un *aumento* in 8 compartimenti, e precisamente: Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia e Zara, Emilia, Lazio, Puglie, Lucania.

Un *peggioramento* si è invece, riscontrato nei seguenti 10 compartimenti: Liguria, Venezia Tridentina, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Morti. — Si è verificata una *diminuzione* nel numero dei morti in ben 14 compartimenti, mentre un *peggioramento* si è riscontrato soltanto nei seguenti 4: Marche, Calabrie, Sicilia, Sardegna.

Ora che si è visto il variare delle cifre del movimento demografico dal 1933 al 1934 nei singoli compartimenti, è importante altresì esaminare gli stessi fenomeni per province, poichè soltanto così si potrà avere una più completa conoscenza del movimento della popolazione nel Regno (le province sono elencate scendendo dal Nord al Sud).

Nelle Province

Matrimoni. — Si è verificato un *miglioramento* in 87 province, mentre un *peggioramento* si è avuto soltanto nelle seguenti 5 province: Bologna, Modena, Ravenna, Pesaro-Urbino, Nuoro.

Nati vivi. — Si è verificato un *aumento* in 47 province, che sono: Aosta, Cuneo, Vercelli, Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Sondrio, Varese, Padova, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Zara, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Ancona, Macerata, Perugia, Roma, Brindisi, Foggia, Taranto, Matera, Enna, Siracusa, Nuoro, Sassari.

Un *peggioramento* si è avuto, invece, nelle seguenti 45 province: Alessandria, Novara, Torino, Genova, Imperia, Pavia, Bolzano, Trento, Belluno, Rovigo, Pola, Trieste, Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Ascoli-Piceno, Pesaro-Urbino, Terni, Frosinone, Rieti, Viterbo, Aquila degli Abruzzi, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio di Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Trapani, Cagliari.

Udine ha meno bare

Morti. — Si è verificato una diminuzione, e quindi un *miglioramento*, in ben 67 province, e cioè nelle seguenti: Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Genova, Imperia, Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Pesaro-Urbino, Perugia, Terni, Frosinone, Aquila degli Abruzzi, Chieti, Pescara, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Potenza, Catania, Nuoro.

Un *peggioramento*, cioè un aumento nel numero dei morti dal 1933 al 1934, si è verificato, invece, nelle seguenti 24 province: Aosta, Grosseto, Ancona, Ascoli Piceno, Rieti, Roma, Viterbo, Campobasso, Teramo, Lecce, Matera, Catanzaro, Cosenza, Reggio di Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Cagliari, Sassari.

In una provincia, e precisamente Macerata, il numero dei morti è risultato eguale a quello registrato nell'anno 1933.

Le piante officinali

Le norme che ne disciplinano la raccolta

Da parte della Giunta esecutiva per le piante officinali viene segnalata la mancata osservanza, in molti Comuni, delle norme contenute nella legge 6 gennaio 1931, N. 99, nei riguardi della raccolta delle piante officinali, con pregiudizio grave della qualità e bontà del prodotto e della perpetuità della specie.

Al riguardo l'autorità prefettizia, con sua circolare ai Podestà fa presente che la raccolta di dette piante può essere fatta soltanto da coloro che sono in possesso della speciale carta di autorizzazione, la quale conferisce la qualità di raccoglitore. La legge anzidetta stabilisce, inoltre, che la vigilanza su quanto concerne la raccolta delle piante officinali sia affidata a funzionari ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e della forza pubblica, della Milizia nazionale forestale, alle guardie giurate comunali e campestri ed ai vigili sanitari che intensificheranno la vigilanza per la rigorosa applicazione delle norme sulla raccolta delle piante officinali.

Nozze

Nel Duomo di Pola, sono state celebrate le nozze del camerata Nino Cremaschi, tenente pilota della R. Aeronautica, figlio del maestro cav. A. D. Cremaschi, nostro apprezzato collaboratore e critico musicale, con la signorina prof. Anelda Alzi.

Testimoni: il tenente pilota Reggi ed il padre della sposa signor Angelo Alzi.

Agli sposi i nostri fervidi voti augurali.

Festeggiamenti a Lazzacco

Domani domenica, a Lazzacco di Pagnacco, nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Domenico, col concorso della banda di Plaino, avranno svolgimento dei festeggiamenti col seguente programma: ore 10: Messa solenne — 16: Funzione religiosa — 17: corsa podistica di resistenza (km. 4 circa) libera a tutti i dilettanti — Giuoco delle pignatte e palo della cuccagna a triangolo. Per le iscrizioni alle corse rivolgersi presso il sig. A. Ambrosini.

In caso di cattivo tempo i giuochi saranno rimandati alla domenica successiva.

Treni straordinari sulla Udine - Tarcento

Domani, domenica, ricorrendo le tradizionali sagre di S. Filomena a Tricesimo e S. Eufemia a Segnacco e lo spettacolo pirotecnico ad Udine, la tramvia Udine-Tarcento effettuerà, oltre i treni previsti dall'orario festivo, i seguenti treni straordinari: partenze da Udine per Tricesimo e Tarcento alle ore 17,20 — 21,25 — 23.15; partenze da Tarcento per Udine alle ore: 17,27 — 22,27 (da Tricesimo alle 22,47 — 0,17 (da Tricesimo alle 0.37).

Prezzi dei biglietti di andata-ritorno: Udine-Tricesimo e ritorno lire 3; Udine-Segnacco e ritorno lire 4; Udine-Tarcento e ritorno lire 5.

Nel pomeriggio di lunedì 26 saranno praticate per Tricesimo tariffe festive di andata-ritorno e sarà effettuata, oltre ai treni previsti dall'orario normale, una corsa straordinaria in partenza da Udine per Tricesimo alle 21,25 e da Tricesimo per Udine alle 22.42.

Treni festivi per S. Daniele

Domani, domenica, la tramvia di San Daniele effettuerà, oltre i treni ordinari, i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera di ritorno alle ore 21.15, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento, l'intera giornata da Udine per il capolinea e nel pomeriggio da e per le altre stazioni. Ecco i prezzi ridotti del 50 per cento per il giorno festivo — biglietti di andata e ritorno: Udine-San Daniele L. 4 — Udine-Fagagna 3 — Udine-Martignacco 2 — Udine-Torreano 1.50.

Latte annacquato e scremato

Una serie di contravvenzioni

I vigili sanitari comunali, in seguito a prelievi fatti i giorni scorsi ed al responso del Laboratorio d'analisi, hanno elevato contravvenzione e denunciato i seguenti lattivendoli perchè vendevano latte annacquato o scremato: Emma Bassi in Mentoni di via Legnago, Eugenio Carlini del Cormor Atlo, Giovanni Cancellieri di via del Tiglio, Iside Colle d'anni 25 da Pagnacco, Anna Moschioni da Cargnacco, Carlo Tami di via Legnago, Maria Botto in Franzolini di via Baldasseria.

riflessi

Sempre più difficile!

Ma si sono davvero fissati a pretendere le più astruse prove dal nostro corpo, questi signori scienziati. L'altro giorno il celebre dott. Willard di New York, si era messo in testa di conservare un uomo come un sorbetto in mezzo ad un blocco di ghiaccio e di richiamarlo poi in vita a suo piacimento; oggi è la volta di certo prof. Brucioenko che, a Mosca, si diletta ad estrarre il sangue fino all'ultima stilla, a fermare i battiti del cuore e, quando il «soggetto» (nell'esperimento era un cane, nel presupposto è l'uomo) sembra bello che andato, a ripompargli entro 15 (o 45) minuti, il liquido nei vasi ridonandolo ai presenti più fiorente di prima.

Questo esperimento è stato fatto al Congresso internazionale dei.... filosofi! Filosofi di fronte a problemi di anatomia... vale a dire: leggere Petrarca all'accalappiacani.

L'esito, dicono le corrispondenze da Mosca, è stato «brillantissimo». Già! Questo aggettivo ci dà qui la stessa impressione di quando lo troviamo applicato alle recensioni degli spettacoli di magia o di prestidigitazione. Evidentemente, se procediamo di questo passo, potremo leggere queste relazioni su esperimenti del genere:

«Il prof. Brucioenko si fece particolarmente notare per le sue buone doti di sicurezza, abilità e precisione; le sue mani si muovevano leggere e rapide, toccando con dolcezza di tocco il paziente dal quale seppe estrarne tutto il sangue, a stilla a stilla. Molto ben riuscita l'ultima parte della operazione quando, terminata la «pompatura» di immissione del liquido, il professore si erse in tutta la persona, scosse la testa all'indietro, portò una mano alla fronte madida, mentre con l'altra, tesa, indicava il soggetto che riprendeva vita. La forza della sua maschera colpì il pubblico — che affollava la sala in ogni ordine di posti — ed uno scroscio di applausi sottolineò la fine della riuscita operazione».

Se invece questi signori, imbottiti di scienza lasciassero un po' in pace il nostro povero corpo, almano quando è sano, adoperando la loro abbondante materia grigia alla soluzione di problemi più... alla mano, non sarebbe forse più incoraggiante per le speranze dei mortali?

Non chiediamo grandi cose, basterebbe che ci sapessero diagnosticare con sicurezza un... raffreddore prima che diventi polmonite.

Gg

Cronaca mesta

A 77 anni cessava di vivere Vincenzo Menotti. Alle onoranze tributate alla salma hanno partecipato molti amici e conoscenti di famiglia. Avevano dedicato corone i dipendenti del laboratorio Menotti, le famiglie Smerckar Romanut, Sermann, Baldini e Paviotti, Gino Calvi; sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Il corteo, partito dall'Ospedale Civile si è avviato alla parrocchiale di San Marco in Chiavris, dove sono state celebrate le esequie con accompagnamento di organo e canto. Nel corteo, molti frazionisti di Paderno, Chiavris e di Pavia d'Udine. Notate le rappresentanze del Corpo di Polizia municipale del quale fa parte un figlio dell'estinto, dell'ufficio dazio. La salma è stata sepolta nel Cimitero di Paderno.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

24 Agosto 1935 XIII

Nati:	7
più 1 nato morto	
Morti:	zero
Matrimoni:	2

Nascite

Modotti Vittorio di Edoardo — Boscolo Luciano di Giovanni — Tosatti Armanda di Ettore — Intilia Elena di Sisto — Spizzamiglio Luisa di Luigi — Lizzi Pietro di Leonardo — Morielàz Mario di Giuseppe — Siciliani Laura di Romeo.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonutto Pietro agricoltore con Adami Ida casalinga.

Matrimoni

Zoratto Galliano muratore con Zoratto Rosa casalinga — Maranzana Valentino meccanico con Chiabà Giuditta casalinga.

BENEFICENZA

Pro Borsa missionaria salesiana Mons. Nogara Arcivescovo — N. N. per mani di mons. Nogara Arcivescovo lire 1000.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: «Due buoni camerati», commedia comico amorosa d'ambiente militare. - Sulle scene: «Troupe di Varietà Faraci». Duplice spettacolo di successo. Val. le riduzioni. Ore 17.

Eden

«La donna che amo», romanzo di novità; vicenda d'amore e di passione interpretata da Carole Lombard. - «Dirt Trach motociclistico» al Campo Moretto di Udine. Val. le rid. Ore 17.

Impero

«Vissi d'arte». Film di assoluta novità e di gran successo, interpretato dal celebre binomio Elissa Landi e Carj Grant.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Grande serata Motta, con distribuzione alle Signore e Signorine di un Panettoncino, omaggio della Casa. - In caso di cattivo tempo le danze si svolgeranno nelle sale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Grande serata di danze. Continental Band. Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento

Serata giapponese — Cotillons — Regali.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-50

IL GIORNO

Calendario

24 agosto, sabato (236-129).
S. Bartolomeo, Apostolo: predicò il Vangelo nell'India e poi in Armenia, dove fu scorticato vivo e poi decapitato per ordine del re Astiage; il suo corpo fu trasportato a Lipari, e poi a Benevento ed a Roma, nell'isola Tiberina.

Diario Sacro

Chiesa dell'Ospedale Civile: ore 7, Messa per la Madonna Ausiliatrice.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 35 m.; tramonta alle ore 19 e 15 m.
Luna nuova il 29 c. m.

Ricorrenze storiche

1832. - Articolo sulla «Tribuna» di Giuseppe Mazzini in protesta contro i nemici della causa italiana che rendono tanto ingrata la vita a lui, l'apostolo della Patria, e che lo obbligano a tenersi nascosto perfino in paese libero.

1849. - Sottoscrizione della capitolazione di Venezia. Tutti gli ufficiali che combatterono contro l'Austria, i soldati stranieri e 40 cittadini designati, devono lasciare la città e gli Stati austriaci, e fra essi Manin, Tommaseo e Sirtori.

1859. - A Verona, solenni esequie per i militari dell'esercito franco - sardo - piemontese morti a Solferino e San Martino. Grande irritazione della polizia austriaca.

Fiere e mercati

Latisana, Pordenone, Gorizia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 23: temperatura massima 28.6; minima 17.

* * *

Situazione barica. — Persiste una vasta zona di pressione che si estende dalla Lapponia e dalla Russia settentrionale fino alle coste della Libia e presenta il massimo principale sul golfo di Bosnia. Quasi tutta l'Europa occidentale è sotto la pressione in dipendenza del ciclone dell'Islanda mentre sul Mediterraneo orientale staziona un'area depressionaria che spinge una debole saccatura sull'Adriatico.

Probabilità. — Il cielo si andrà annuvolando sulle regioni settentrionali e qualche breve precipitazione potrà verificarsi sulla Liguria e tendenza ad aumento di nebulosità si avrà pure sul medio Tirreno e sulla Sardegna. Altrove il tempo si manterrà buono con cielo generalmente sereno salvo annuvolamenti pomeridiani più frequenti sul basso Adriatico e sulla Sicilia. Venti intorno greco moderati sull'alto Adriatico e sull'arco alpino; deboli in Val Padana, moderati con tendenza a rinforzare e ruotare verso scirocco sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Altrove prevalenza di correnti intorno maestro moderate od alquanto forti. Temperatura pressochè stazionaria sulle Venezie e in Val Padana, in leggero aumento altrove. Mare mosso o alquanto agitato il basso Adriatico, mosso l'alto Tirreno, mosso o poco mosso il rimanente.

La radio

Ore 20,40: «La ghibellina», opera in tre atti e quattro quadri, libretto di Dario Niccodemi, musica di Renzo Bianchi, direzione dell'Autore. (Stazioni del gruppo Roma). - Concerto di valzer e varietà (Stazioni del gruppo Torino). - Concerto vocale e strumentale (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Droitwich, Bruxelles II; 20,40: Kalundborg; 21,30 Varsavia; 22: Droitwich. - *Concerti variati.* Ore 19: Madona; 19,20: Beromuenster, Vienna; 20: Bruxelles I; 21,15: Madrid; 21,30: Lussemburgo; 22,10: Budapest; 22,25: Bucarest. - *Opere.* Ore 20,30: Bordeaux; 21: Strasburgo; 24: Stoccarda, Francoforte. - *Operette.* Ore 20: Belgrado; 20,30: Lyon la Doua. - *Musica da camera.* Ore 19,30: Stoccolma; 22,10: Lisbona. - *Soli.* Ore 21,10: Lussemburgo; 23,20: Barcellona. *Commedie.* Ore 19,50: Budapest; 20: London Regional, Vienna; 20,10: Lipsia; 20,55: Brno. - *Musica da ballo.* Ore 19,15: Midland Regional; 20,10: Amburgo, Berlino, Monaco; 20,20: Bucarest; 20,30: Parigi T. E.; 21,30: Stoccarda; 21,50: Lahti; 22: Stoccolma 22,10: Beromuenster; 22,20: London Regional, Hilversum; 22,30: Varsavia; 22,50: Radio Parigi; 23: Lisbona, Droitwich, Francoforte. - *Varie.* Ore 10,55: Kootwijk; 20,15: Koenigsberg, Francoforte; 20,45: Radio Parigi: 21: London Regional.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo o coniglio alla cacciatora, contorni.
Sera: riso e patate; pasta asciutta, vitello alla parmigiana, contorni.

Questa sera, alle ore 21, si ballerà nella sala teatro del Dopolavoro di Colugna; vi potranno partecipare i dopolavoristi in regola col tesseramento e le loro famiglie.

Un labbro rovinato ebbe ieri mattina l'operaio Pietro Orsettig d'anni 42, di via dell'Ancona, causa un infortunio sul lavoro presso la fabbrica Cementi. - Salvo complicazioni guarirà in 12 giorni.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria Giordano Codarini di via Bertiolo, perchè sorpreso a rubare pannocchie ed erba in un podere di Gio. Batta Visentin, a Campoformido.

Lo spettacolo pirotecnico di domani sera

L'allestimento dei fuochi artificiali per lo spettacolo che sarà dato domani sera a Campo Moretti a cura del Comitato dell'Estate Friulana, è già ultimato nelle officine del pirotecnico Del Zotto. Il programma comprende fuochi fissi, giuochi pirici, quadri policromi, fontane, cascate, girandole bellissime e sorprese fosforescenti; che si alterneranno celermente accompagnate da un continuo bombardamento.

Lo spettacolo sarà suddiviso in due tempi il primo dei quali sarà chiuso da un lavoro di varietà pirotecnica. Il finale costituirà la imitazione di un duello d'artiglieria.

La mortale caduta di un ottuagenario

Si frattura il cranio scivolando da un carro di fieno

L'agricoltore Giovanni Ovan, ultrasettuagenario da Caporiacco, mentre rincasava sopra un carro di fieno, per un sobbalzo del carro stesso scivolava a terra a capofitto, riportando la frattura della base cranica. Purtroppo a nulla valsero le pronte cure prodigategli dal medico del luogo: ieri mattina il poveretto cessava di vivere.

Al figlio camerata Osvaldo Ovan, cancelliere presso il Tribunale di Udine, il nostro cordoglio.

Quattro giovani denunciati per atti vandalici

I carabinieri di via Gemona, sorprendevano l'altra sera verso le ore 23, in Chiavris, quattro giovanotti a tirare sassi contro il disco, colà posto ad indicante il divieto di transito agli autoveicoli, dati i lavori in corso di sistemazione della fognatura. Stanchi di quel bersaglio, i detti giovani si divertivano poi a lanciar sassi contro le saracinesche di un negozio, provocando un baccano non indifferente.

Trattasi di: Walter Zaniutto, Alessandro Dal Porto, Mario Reschigg e Amadio Iuri. Tutti e quattro sono stati denunciati per danneggiamento e disturbo della quiete pubblica.

Cronaca minima

Per maltrattamenti verso la madre è stato denunciato all'autorità giudiziaria, tale Lodovico Ursella, d'anni 34 da Buia.

Una distorsione al piede destro, ha riportato il bimbo Luigi Cattaneo, d'anni 3, di via Superiore, cadendo a terra mentre correva per gioco. Otto giorni di guarigione.

Dalla bicicletta è caduto ieri mattina il calzolaio Ferdinando Franzolini d'anni 54 di via Pracchiuso, riportando la frattura di alcune costole. E' stato accolto all'Ospedale dal dott. Veritti che l'ha giudicato guaribile in una ventina di giorni.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

L'incontro triangolare Italia-Austria-Jugoslavia

Al vaglio delle prove la lotta fra italiani ed austriaci si prospetta molto incerta ed appassionante - L'incognita jugoslava

La F.I.D.A.L. attende la prova che gli atleti italiani forniranno domani all'Arena di Milano, nella riunione in cui sono impegnati con gli assi d'America e di Francia, per scegliere i rappresentanti per l'incontro di Udine. L'incontro triangolare che si svolgerà il primo settembre al polisportivo Moretti si presenta, sotto tutti gli aspetti, troppo difficile e serio, perchè coloro che hanno la responsabilità di formare la nazionale azzurra si fidino dei tempi e misure registrati dai migliori nelle ultime riunioni.

La Jugoslavia nulla ha fatto ancora sapere sulla propria squadra e sul valore dei singoli, ma bastano le notizie giunte dall'Austria per allarmare. Infatti non si può più ritenere la squadra austriaca una formazione di secondo piano che si può battere a priori. Dalla data del primo incontro al Polisportivo Moretti del 1932, ad oggi, nel campo dell'atletica leggera sono stati fatti passi da gigante nella vicina Repubblica. Allora si era nel periodo delle Olimpiadi e nonostante che l'Italia avesse inviato un buon numero di atleti a Los Angeles, mentre l'Austria non inviava che il velocita Rinner, la nazionale azzurra potè prendersi il lusso di vincere con un buon margine di punti. Tutt'altra si prospetta ora la situazione. L'Austria ha fatto grandi progressi; ha proceduto con metodo al miglioramento dei propri campioni, accaparrandosi un allenatori di grande competenza: l'americano dott. Hrald Auson Bruce. L'allenatore è stato instancabile in questi due anni ed ora l'Austria sta raccogliendo le prime attese soddisfazioni, frutto dell'opera competente dell'americano. Così quest'anno, per la prima volta da quando le due squadre rappresentative s'incontrano ufficialmente, la nazionale austriaca ha colto la vittoria sulla Cecoslovacchia, della quale a tutti è noto di qual classe siano gli atleti.

Pure se a complicare le cose non fossero gli atleti jugoslavi (anche ammesso non possano competere con uguali titoli nella lotta) essi faranno comunque sempre da terzo incomodo. L'incontro diretto Italia-Austria si presenta dunque molto incerto. Anzi addirittura, se si vuol proprio avanzare un pronostico, poco favorevole all'Italia.

Per avallare questa asserzione basta attaccarsi ai risultati dei recenti campionati nazionali austriaci ed alle tabelle delle migliori prove fornite dagli italiani fino al 18 agosto ed allora si constaterà quanto veramente temibili si presentino gli ospiti d'oltre confine. In una sola categoria dei concorsi, nei salti, l'Italia può guardare con una certa fiducia, senza però farsi troppe illusioni perchè, quando si tratta che qualche centimetro soltanto testifica sulla miglior classe di un atleta nei raffronti di un altro — e le incognite di una gara sono tante — non si può mai pronosticare senza timore di smentita. Nel salto in alto, per esempio, Borrini con 1,88 e Dotti, Mazzoni e Angelo Tommasi con 1,85, non possono certo guardare con noncuranza Flachberger il quale ha conquistato il titolo austriaco con 1,85 e Schwertberger che recentemente ha superato l'1,83.

Migliore è la situazione nel salto in lungo dove abbiamo cinque atleti (Maffei, Caldana, Cuccotti, Tabai e Bologna) abbastanza nettamente oltre i 7 metri mentre l'Austria ha soltanto Peitner che vanta m. 7.09. Nell'asta invece, il toscano Innocenti ed il cividalese Boscutti, che rivedremmo molto volentieri in gara al Polisportivo Moretti dove mosse i primi passi della sua brillante carriera) — riteniamo sicuri vincitori di Proksch e Huber.

Tirando le somme dunque, per quanto riguarda i salti, nel complesso del punteggio — non tenendo calcolo però degli jugoslavi dei quali, ripetiamo, non conosciamo il valore — gli azzurri dovrebbero raccimolare qualche unità di più degli avversari.

Nei lanci è altra cosa: disco e peso, sono due specialità nelle quali gli austriaci metteranno in lizza atleti di grande classe. I due recordman Coufal e Ianausch sono accreditati di rispettabilissimi 14,76, e nientemeno 48,73 rispettivamente nel peso e nel disco.

Soltanto i nostri attuali numeri uno Oberweger (disco m. 47.85) e Bononcini (peso m. 14.47) possono tener testa a questi due formidabili atleti sperando magari nella Dea bendata. Nel giavellotto la lotta è più aperta; nel complesso in questa gara, italiani e austriaci, sono dell'istessa classe.

Ma dove la lotta sarà molto serrata ed appassionante sarà proprio nelle gare che più interessano al pubblico: le corse. Gli ospiti si presentano sicuri vincitori in due gare: nella corsa m. 400 piani ed in quella di m. 110 ostacoli. Nella prima sarà in gara il prodigioso Rinner, l'unico rappresentante austriaco alle olimpiadi di Los Angeles e secondo classificato ai recenti campionati mondiali studenteschi di Budapest.

E' il miglior quattrocentista di Europa che ha superato la distanza in 47" 9 decimi e che il suo tempo normale è 48" 8 decimi; un decimo di meno dunque del miglior tempo attuale del nostro Tavernari. Anche Gudenus, il numero due, è sotto i 50" e quindi in questa difficile gara, l'Austria può fidare su di una coppia formidabile. Nettamente favorevole si presenta, ai nostri riguardi, la situazione nella corsa veloce dei metri 100 dove tanto Ragni, Gonelli, Toetti e Mariani sono al disotto degli 11 netti che possono vantare Berger e Fagarossy. Superiori agli italiani sono pure invece i due ostacolisti Leitner e Langmayer, entrambi finalisti ai campionati europei di Torino; il primo detiene il record con un rispettabilissimo 14" 8 decimi ed il secondo, ai campionati, ha registrato 14" 9 decimi; anche qui quindi Caldana, Oberweger e Carlini (15" 2 decimi; 15" 4 decimi; 15" 4 decimi) dovrebbero essere esclusi dalla vittoria. Migliori degli avversari sono invece i nostri fondisti e mezzofondisti, poichè tanto Fribe che Waigel nei 1500 Muschik e Fischer e nei 5000 sono più lenti, secondo le tabelle, dei nostri Beccali, Cerati, Mastroianni, Masotti, Lippi, Torassa e De Florentis.

L'incontro triangolare Italia-Austria-Jugoslavia, si presenta dunque molto appassionante e racchiude in sè tanti numeri per attrarre l'attenzione degli sportivi. Per gli udinesi si presenta l'occasione di assistere ad una grande manifestazione sportiva, dove saranno in gara atleti di fama internazionale: olimpionici, recordmans, campioni nazionali. Il polisportivo Moretti con la sua pista da records, ed i suoi impianti per i concorsi che saranno preparati con la consueta competente diligenza dai dirigenti la F.I.D.A.L. locale, sarà teatro degno per le gare fra autentici esponenti dello atletismo leggero in lotta per il prestigio sportivo di tre nazioni.

ipeb

CALCIO

Amichevoli

Passons-Cormonese

(Domani campo Passons, ore 16.30)

Domani la Passonese ospiterà sul proprio campo la forte compagine Cormonese. Il Cormons attuale campione uliciano delle Province di Udine, Gorizia, Trieste, nonchè finalista della Vª Zona, disputerà questo incontro in una formazione eccezionale. Infatti giocatori di buona fama provenienti dalle squadre di divisioni superiori come Triestina, Palermo, Vigevano, indosseranno la maglia cormonese. Fra i componenti: Blasic, Colaussi, Liani ed altri.

Il Passons mancante di tre titolari, incorporerà con giocatori di altre squadre fra i migliori. La partita avrà inizio alle ore 16.30.

CICLISMO

Trofeo "Ottavio Bottecchia,,

(Pordenone, 8 settembre)

Il Dopolavoro Comunale di Pordenone ha in programma per domenica 8 settembre p. v., una corsa ciclistica per la disputa del Trofeo Ottavio Bottecchia, libera ai licenziati della F.C.I. di 2.a e 3.a categoria.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Pordenone, Sacile, Cordignano, Vittorio Veneto, Tovena, S. Ubaldo, Trichiana, Belluno, Ponte nelle Alpi, La Secca, Valdenogher, Pian del Cansiglio, Fregona, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile e Pordenone per complessivi km. 160 circa e si risolverà nella pista del Campo Sportivo del Littorio dove i concorrenti dovranno compiere tre giri di pista. Lungo il percorso funzioneranno controlli a S. Ubaldo, a Belluno (firma e rifornimento), a Pian del Cansiglio, Osteria Crocetta a firma.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 3 per la terza categoria e da lire 5 per la seconda, devono essere indirizzate al Dopolavoro Comunale di Pordenone (Casa del Fascio) e dovranno pervenire non oltre le ore 24 del giorno 7 settembre p. v.

Il «Trofeo Ottavio Bottecchia», biennale consecutivo, verrà assegnato alla Società avente il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati.

Per questa importante manifestazione sono in palio i seguenti premi:

Individuali. - 1. Bicicletta Bottecchia speciale da corsa dono della Ditta Teodoro Carnielli di Vittorio Veneto, del valore di lire 375; 2.o premio del valore di lire 175; 3.o id. L. 125; 4.o id. L. 100; 5.o id. L. 75; 6.o id. L. 50; 7.o id. L. 35; 8.o id. L. 25; 9.o id. L. 20; 10.o id. L. 20.

Per la terza categoria. - 1.o valore L. 75; 2.o id. L. 50; 3.o id. L. 25.

Di rappresentanza. - Trofeo Ottavio Bottecchia del valore di lire 1000, biennale consecutivo, da assegnarsi alla Società che avrà il maggior numero di classificati nei primi 5 arrivati.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	70.75	70.75
Pr. Conv.	67.—	68.05
Obbl. Ven. 3.50	83.—	82.40
B. T. 1940	92.50	93.50
B. T. 1941	92.50	93.40
B. T. 1943	82.25	84.—
B. d'Italia	—	1425.—
Assicur. Generali	4280.—	—
Assicurat. Ital.	530.—	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	19.40	—
Cascami Seta	—	424.—
Snia Viscosa	—	433.—
Fiat	—	451.—
Edison	813.—	807.—
Soc. Adr. Elettr.	—	168.—
Terni	256.—	255.50
Francia	80.55	80.55
Londra	60.60	60.50
Svizzera	398.25	398.25
New York	12.18	12.18
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.75
Spagna	—	167.50
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 agosto.

	precedente	23 agosto
I.R.I. Serie Stet 4%	548.50	548.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	410.50	410.50
» Elfer 4.50%	415.—	418.—
Pubblica utilità 6%	458.—	453.—
» » 5. tel. 6%	456.—	455.—
Credito Navale 6.50%	457.—	454.—
Edison em. 1931 6%	494.—	494.—
Emiliana 6%	496.—	494.—
Meridionale di El. 6%	471.—	471.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	462.—	462.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A LATISANA

Cereali: Frumento da L. 102 a 104 al q.le; granone bianco da 87 a 90; granone giallo da 85 a 87; segala da 83 a 85; fagioli mandoloni scritti a 180; patate da 45 a 50; fagioli da orto da 150 a 160; legna di faggio, rovereda da 7 a 8; legna in sorte da 6 a 7; carbone di legna da 20 a 22; erba spagna da 33 a 35; paglia da 13 a 13.50; fieno di prima da 30 a 33; id. di seconda da 25 a 28; vino nostrano da 135 a 145 all'hl.; vino importato da 100 a 110.

Pollame: Galline a peso vivo da L. 4.30 a 5 al kg.; polli da 4.50 a 5; tacchini da 4 a 4.50; colombi al paio da 3 a 4; anitre da 3 a 3.50 al kg.; oche da 3 a 3.50; uova l'una da 0.30 a 0.35; latte al litro a 0.60; formaggio fresco a 5.20 al kg.; id. vecchio da 5.70 a 6; id. stravecchio da 6.50 a 7.

Frutta: Pesche al kg. da L. 0.50 a 1.20; angurie da 0.40 a 0.50; melloni da 0.70 a 0.90; pere da 1 a 1.50; prugna da 0.80 a 1.20; banane da 6 a 7; mele da 1 a 1.80; arachidi da 3.50 a 4; uva da 1.50 a 2; limoni al pezzo da 0.20 a 0.30.

Verdura: Radicchio da 1.30 a 2 il kg.; insalata da 1.70 a 2; peperoni da 1.20 a 1.40; zucchini da 0.70 a 1; melanzane da 1.20 a 1.50; tegoline da 1.50 a 1.80; sedano da ripianto al mazzo da 1.80 a 1.10; pomidoro da 0.60 a 1 al kg.; spinaci da 0.90 a 1.50; cappucci da 1 a 1.20; cetrioli da 1 a 1.30; patate da 0.60 a 0.70; fagioli freschi da 1.30 a 1.80; fagioli non sbucciati da 1.30 a 1.50.

Animali entrati al mercato 386 così divisi: vacche 174, vitelli 189, cavalli 4, maiali 12, asini 4, pecore 3. Animali venduti 143.

A SACILE

Frumento al q.le a L. 107; granoturco a 87; segala a 75; sorgorosso a 45; fagioli a 160; patate a 35; fieno a 28; medica a 32; avena a 75; orzo a 75; paglia a 12; vino nostrano all'hl. a L. 100; id. importato a 90; legna da ardere al q.le a L. 7; buoi a peso vivo al qle a 190; vacche a 150; vitelli a 290; suini a 260; galline e polli a peso vivo al kg. da L. 4.80 5; tacchini a 4.50; uova l'una a 0.30.

A S. DANIELE

Ecco i prezzi praticati ieri: Granoturco al q.le da L. 88 a 94; segala da 82 a 86, avena da 73 a 75; formaggi al kg. da L. 5 a 8.50; patate al q.le da 42 a 45; galline al kg. da 4 a 4.30; tacchini da 3 a 3.20; oche da 2 a 2.20; suini da allevamento da lire 50 a 75 per capo; suini da latte da 20 a 30. Venduti 437.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.59 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa-Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.42 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D).

Arrivi. — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 11.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — 11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.6 (AL) — 15.22 (A) — 17.32 (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) — 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) — 20.35 (DD).

Arrivi. — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.8 (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

Linea Carnia-Villasantina

Partenze Carnia. — ore 6 — 8.17 — 11. — 14.30 — 17.45 — 21.45.

Arrivi Villasantina. — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

Partenze Villasantina. — ore: 5.10 — 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

Arrivi Carnia. — ore 5.42 — 8.13 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.10 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Linea Udine-Cervignano-Grado e S. Giorgio Nogaro

Partenze. — ore 3.44 (AL) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.45 (M) — 6.10 (AL) — 8 (AL) — 9.57 (A) (dal 15 maggio all'1 ottobre) — 13.15 (M) — 17 (AL) — 19.37 (A) — 21.15 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. — ore 0.55 (O) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.40 (O) — 9.35 (A) — 13.3 (AL) — 15.28 (AL) — 17.8 (O) (dal 15 maggio al 15 novembre) — 20.9 (AL) — 22.52 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.30 (M) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele. ore: 7.45 — 9.25 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 (feriale) — 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele. ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine. ore 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì martedì, giovedì, sabato e domenica.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Anche chi parte per l'Africa Orientale chiedono le lame Solingen (un pacchetto) 10 lame da L. 0.80 - 1 presso il coltellinaio e arrotino Via Vittorio Veneto 38 - Udine.

Vendesi Viale Umberto villetta nuova 8 vani, giardino e garage L. 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5216 A

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittasi 2 vasti locali uso magazzino, autorimessa, laboratorio, ampio cortile e abitazione. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Freschi Enrico, Via Pischiutta 2 Udine. 5264 A

Locali uso ufficio cercasi posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5280 A